

REGOLAMENTO URBANISTICO

RELAZIONE DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE INTEGRATA

ALLEGATO

CLASSIFICAZIONE DELLE AREE BOScate PRESENTI NELLE UTOE

SINDACO

Dr. Fabio Savelli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Stefano Pecci

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

il segretario comunale
Dr. Giancarlo Iantosca

PROGETTO E COORDINAMENTO GENERALE

Dr. Arch. Gianni Neri
Dr. Arch. Fabrizio Milesi

ASPETTI AMBIENTALI

Dr. Francesca Fontani

ASPETTI DEL TERRITORIO FISICO

Dr. Geol. Daniele Nenci

**COLLABORAZIONE PER GLI ASPETTI DEL
TERRITORIO FISICO**

Dr. Geol. Alessandro Bettazzi

SCHEDA TECNICA

**CASTIGLIONE D'ORCIA
(CAS)**

LEGENDA CARTOGRAFIA

Progetto "Aree Boscate"



Aree boscate come individuate dal Piano Strutturale (approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008)



Aree boscate come individuate dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana (adozione 16 giugno 2009)



Sottozone confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48/R del 2003

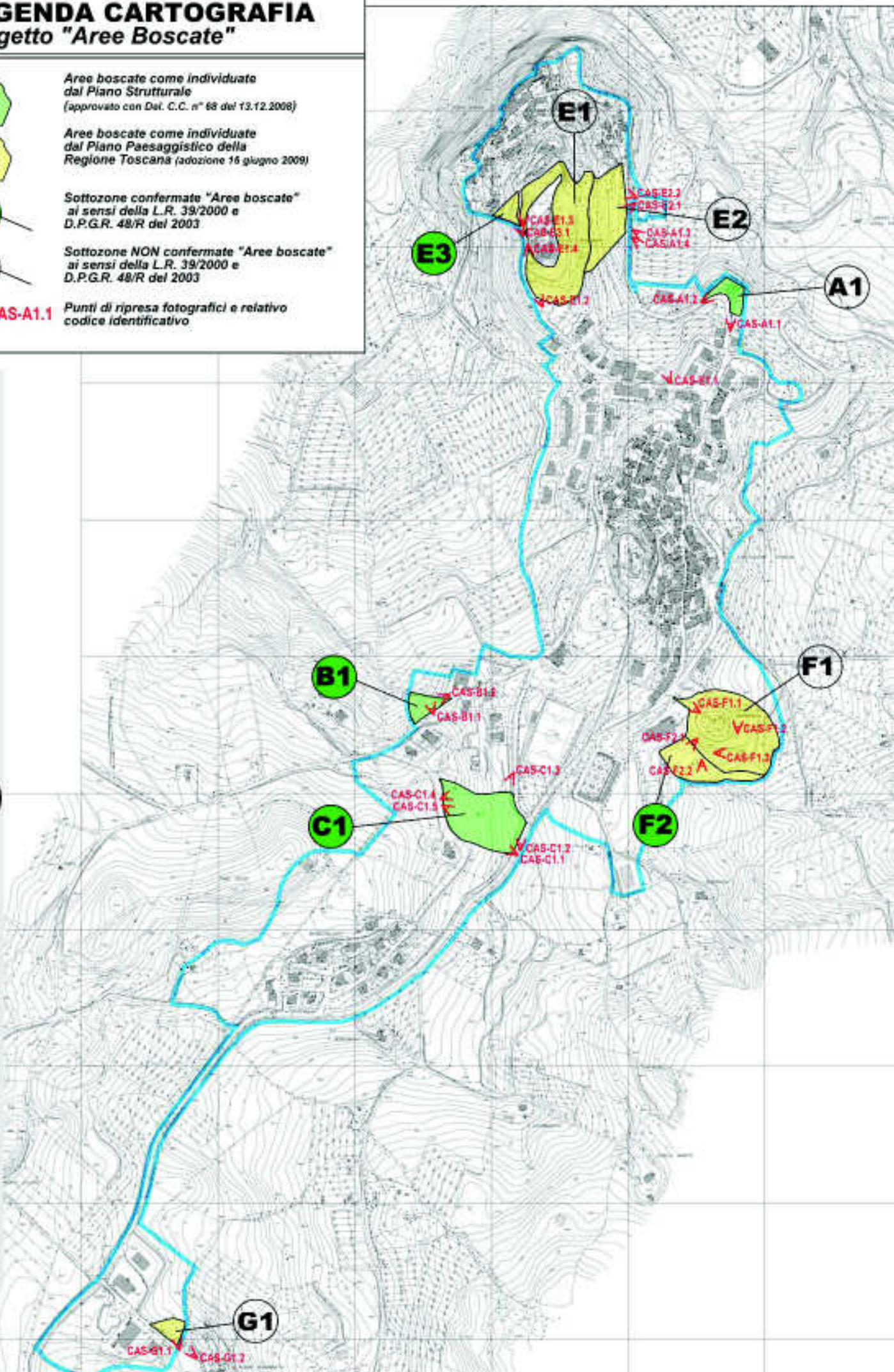


Sottozone NON confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48/R del 2003



CAS-A1.1 Punti di ripresa fotografici e relativo codice identificativo

UTOE 1 - Castiglione d'Orcia



UTOE n° 1 di CASTIGLIONE D'ORCIA

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N° FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
A	A1	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Giardino privato a pertinenza di edificio esistente con presenza di vegetazione forestale mista autoctona e non, delimitato da muretti e recinzioni.</p>	//	CAS – A1.1 CAS – A1.2 CAS – A1.3 CAS – A1.4	Tessuti consolidati	NO
B	B1*	Porzione terminale di bosco misto (a prevalenza di rimboschimenti a conifere), costituita da vegetazione forestale arbustiva spontanea con copertura superiore al 40% (<i>art. 3 c.4 L.R. 39/2000</i>), rappresentata principalmente dal genere <i>Cytisus</i> .	ARBUSTETI DI POST-COLTURA	CAS – B1*.1 CAS – B1*.2	Tessuti consolidati	SI'
C	C1	Bosco costituito da rimboschimenti a conifere di generi diversi, <i>Cupressus</i> , <i>Pinus</i> e <i>Picea</i> .	PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO e IMPIANTI DI SPECIE NON SPONTANEE DI MINORE IMPIEGO (Cipresso dell'Arizona)	CAS – C1.1 CAS – C1.2 CAS – C1.3 CAS – C1.4 CAS – C1.5	<i>In parte</i> Ambiti di tutela e sviluppo urbano <i>ed in parte</i> Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
D	D1	Bosco misto costituito prevalentemente da vegetazione forestale arborea del genere <i>Quercus</i> .	CERRETE		Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI'

* = aree boscate che, con l'adozione del Piano Paesaggistico della Regione Toscana (16.06.2009), hanno perduto tale requisito

GALLERIA FOTOGRAFICA

- Zona "A"



Specifica recinzione a delimitazione del giardino privato

Fig. CAS – **A1.1**



Fig. CAS – **A1.2**



Fig. CAS – **A1.3**



Porzione di giardino
privato visto da valle

Fig. CAS – **A1.4**

- Zona "B"



Copertura arbustiva
costituita
prevalente-
mente da *Cytisus*

Fig. CAS – B1*.1



Fig. CAS – B1*.2

- Zona "C"



Eterogeneità di
generi nella
vegetazione
forestale arborea

Fig. CAS – C1.1



Fig. CAS – C1.2



Fig. CAS – **C1.3**

Particolare della zona a
rimboschimenti a
conifere
(zona a monte)



Fig. CAS – **C1.4**



Fig. CAS – C1.5

IMPLEMENTAZIONE DAL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) CON VALORE DI PIANO PAESAGGISTICO

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio Regionale del Piano paesaggistico contenuto nel Piano di Indirizzo Territoriale (16 giugno 2009), la presente verifica delle aree boscate è stata estesa alle nuove aree a "foreste e boschi" (Lett.g) individuate nella cartografia tecnica regionale delle aree tutelate per legge.

UTOE n° 1 di CASTIGLIONE D'ORCIA

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N°FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
E	E1	<i>"Parchi urbani" ai sensi dell' art. 3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 "Rocca a Tentennano" – Area verde pubblica perimetrale alla Rocca a Tentennano. Presenza di vegetazione forestale</i>	//	CAS-E1.1 CAS-E1.2 CAS-E1.3 CAS-E1.4	Are di rilevante valore storico e insediativo	NO

		arborea ed arbustiva sparsa, autoctona e non, in parte formata da rimboschimenti a conifere.				
	E2	<p><i>“Formazioni arbustive ed arboree insediate nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni” ai sensi dell’ art. 3 c. f) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Oliveto abbandonato da meno di quindici anni su cui si è insediata vegetazione arbustiva ed arborea.</p>	//	CAS-E2.1 CAS-E2.2	Aree di rilevante valore storico e insediativo	NO
	E3	Porzione di bosco misto	CERRETE	CAS-E3.1	Tessuti storici	SI’
F	F1	<p><i>“Parchi urbani” ai sensi dell’ art. 3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>“Parco della Rimembranza” - Parco pubblico attrezzato con illuminazione, panchine e sentieristica; presenza di bosco misto sviluppato su aree gradonate, delimitate da muri a secco.</p>	//	CAS-F1.1 CAS-F1.2 CAS-F1.3	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
	F2	Bosco misto costituito da vegetazione arborea, prevalentemente del genere <i>Quercus</i> e <i>Cupressus</i> , ed arbustiva, in parte formato da rimboschimenti	Prevalentemente CERRETI con Cipressi comuni, in parte PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	CAS-F2.1 CAS-F2.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI’
G	G1	<p><i>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Area a verde di pertinenza di fabbricati esistenti con presenza di vegetazione arborea non autoctona, curato ad uso giardino con siepi ed altre specifiche opere di delimitazione</p>	//	CAS-G1.1 CAS-G1.2	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- Zona "E"

Parco della
"Rocca a
Tentennano"

(visione
panoramica)



Fig. CAS – **E1.1**



Parco della
"Rocca a
Tentennano";
porzione di parco
costituito da
rimboschimenti a
conifere. Sono
presenti aree
attrezzate con
tavolini e
sentieristica

Fig. CAS – **E1.2**



Fig. CAS – **E1.3**



Area prospiciente
l'ingresso alla
Rocca a
Tentennano

Fig. CAS – E1.4

Oliveto
abbandonato
su cui è
cresciuta
vegetazione
arbustiva ed
arborea
sparsa.



Fig. CAS – E2.1



Fig. CAS – **E2.2**

Bosco misto
a ridosso
della "Rocca
a
Tentennano"



Fig. CAS – **E3.1**

- Zona “F”



“Parco della
Rimembranza”;
particolare delle due file
di *Quercus Ilex* presenti
all’ingresso del parco
pubblico.

Fig. CAS – F1.1



Particolare dei sentieri e
delle aree attrezzate presenti
all’interno del parco

Fig. CAS – F1.2



Fig. CAS – **F1.3**



Bosco misto in parte
formato da
rimboschimenti a
conifere

Fig. CAS – **F2.1**



Fig. CAS – **F2.2**

- Zona "G"



Area a verde di pertinenza di fabbricati esistenti con presenza di vegetazione arborea non autoctona, curato ad uso giardino

Fig. CAS – **G1.1**



Fig. CAS – **G1.2**

NOTE

INTERAZIONE AREE BOScate CON AREE A DESTINAZIONE: “AMBITI DI TUTELA E SVILUPPO URBANO”

Zona C1: la zona C1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ed in parte “Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è costituita da rimboschimenti misti a prevalenza di conifere di scarso valore naturale, con specie non autoctone e atipiche del luogo, che conferiscono all’area, dal punto di vista paesaggistico, anche un generale aspetto di degrado.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale, considerando anche che l’area a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” comprende solo la fascia di bosco a monte della strada provinciale che presenta il minor carattere di naturalità.

Si consiglia di mantenere invece la fascia arborea presente lungo la strada provinciale al fine di mitigare l’impatto paesaggistico di eventuali urbanizzazioni da eseguirsi nell’area a monte a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano”.

Zona D1: la zona D1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è costituita da bosco misto ad alto fusto, di media età e sottobosco ben sviluppato; nella porzione compresa all’interno dell’UTOE però il bosco, per la sua vicinanza al fabbricato, non presenta caratteri distintivi meritevoli di salvaguardia.

Zona G1: la zona G1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è un’area a verde di pertinenza dei fabbricati esistenti che costituiscono la zona artigianale di Borgheretto; la vegetazione arborea non autoctona risulta curata ad uso giardino con siepi ed altre specifiche opere di delimitazione. Non si prevedono quindi

interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale

Le zone individuate nel documento adottato come aree boscate che, con l'adozione del Piano Paesaggistico della REGIONE TOSCANA, hanno perduto tale requisito, vengono contraddistinte con un asterisco aggiunto al codice di identificazione (es. A1*).

- **Zone NON riconfermate come boschi dal Piano Paesaggistico: B1**
- **Zona in cui risulta diversa la perimetrazione:**
 - A1 - l'area boscata riportata nel Piano Paesaggistico è INFERIORE all'area boscata precedentemente presa in considerazione– DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO**

SCHEDA TECNICA

**VIVO D'ORCIA
(VIV)**

LEGENDA CARTOGRAFIA Progetto "Aree Boscate"



Aree boscate come individuate dal Piano Strutturale (approvato con Del. C.C. n° 88 del 13.12.2008)



Aree boscate come individuate dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana (adozione 16 giugno 2009)



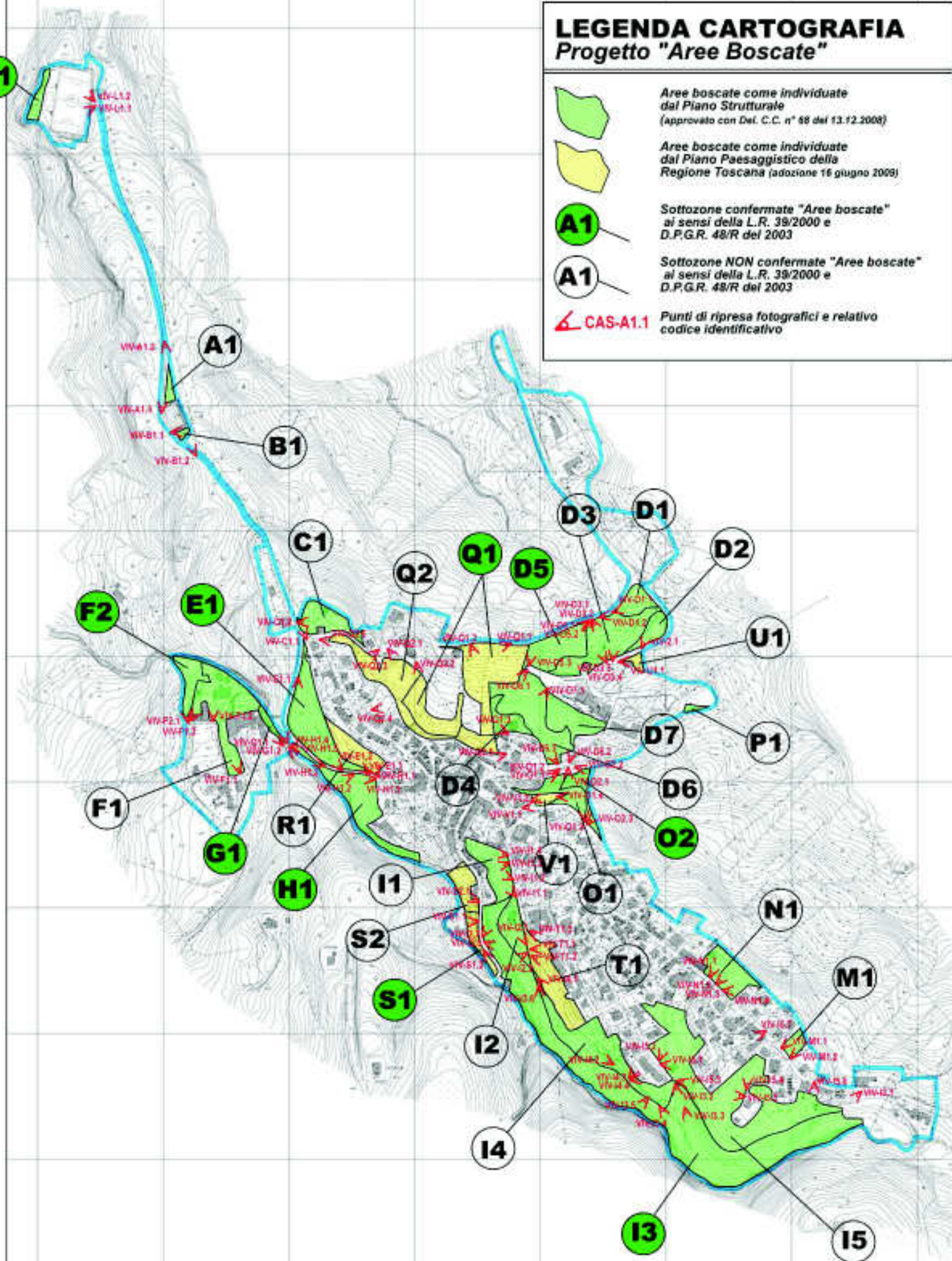
Sottozone confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48/R del 2003



Sottozone NON confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48/R del 2003



CAS-A1.1 Punti di ripresa fotografici e relativo codice identificativo



UTOE 2 - Vivo d'Orcia

UTOE n° 2 di VIVO D'ORCIA

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N° FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
A	A1	Parcheggio (in corso di realizzazione) a servizio del cimitero	//	VIV – A1.1 VIV – A1.2	Tessuti consolidati	NO
B	B1	<i>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i> Porzione di area verde a servizio del cimitero, delimitata da muretti e strade	//	VIV – B1.1 VIV – B1.2	Tessuti consolidati	NO
C	C1	<i>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i> Giardini privati. Presenza di vegetazione forestale arborea di <i>Castanea sativa</i> in aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifiche recinzioni e muretti	//	VIV – C1.1 VIV – C1.2	Tessuti consolidati (VEDI P.E. 29/2007 DI EMIDIO MARA)	NO
D	D1*	Zona con terreno di riporto totalmente priva di vegetazione arborea/arbustiva	//	VIV – D1.1 VIV – D1.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
	D2*	Piazzale	//	VIV – D2.1	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO

D3	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifici muretti e recinzioni. Presenza di <i>Castanea sativa</i> associata a piantagioni e collegata da sentieri e camminamenti</p>	//	<p>VIV – D3.1 VIV – D3.2 VIV – D3.3 VIV – D3.4</p>	In parte Aree di recupero ed in parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
D4	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Pertinenza di edificio esistente</p>	//		In parte Tessuti consolidati ed in parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
D5	Bosco costituito da riforestazioni a conifere	PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	<p>VIV – D5.1 VIV – D5.2 VIV – D5.3</p>	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
D6	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Bosco misto di conifere e altra vegetazione forestale arborea, in particolare del genere <i>Castanea</i>, totalmente delimitato da specifiche recinzioni, a pertinenza di edificio esistente</p>	//	<p>VIV – D6.1 VIV – D6.2 VIV – D6.3</p>	In parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano ed in parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO

	D7	<p>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p> <p>Orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifici muretti e recinzioni. Presenza di vegetazione forestale arborea, in particolare <i>Castanea sativa</i>, associata a piantagioni e collegata da sentieri e camminamenti</p>	//	VIV – D7.1	In parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano ed in parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
E	E1	Bosco misto con vegetazione arborea ad alto fusto e scarso sottobosco, attiguo a popolamenti di abete bianco (zona G1 e H1)	ABETINE	VIV – E1.1 VIV – E1.2 VIV – E1.3	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI’
F	F1	<p>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p> <p>Orti, frutteti e aree a verde di pertinenza del complesso dell’Eremo, delimitate da specifici muretti e recinzioni. Giardini privati.</p>	//	VIV – F1.1 VIV – F1.2 VIV – F1.3	Tessuti storici	NO
	F2	Bosco misto costituito prevalentemente da specie di <i>Castanea sativa</i>	CASTAGNETI	VIV – F2.1	Tessuti storici	SI’
G	G1	Popolamenti di abete bianco	ABETINE	VIV – G1.1 VIV – G1.2	Tessuti storici	SI’
H	H1	Popolamenti di abete bianco di origine autoctona appartenenti a popolazioni relitte ad alto valore conservazionistico.	ABETINE	VIV – H1.1 VIV – H1.2 VIV – H1.3 VIV – H1.4 VIV – H1.5	In parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati, in parte Tessuti consolidati ed	SI’

					in parte Aree a parco	
I	I1	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifici muretti e recinzioni, con piantagioni e camminamenti.</p>	//	<p>VIV – I1.1</p> <p>VIV – I1.2</p> <p>VIV – I1.3</p> <p>VIV – I1.4</p>	Tessuti consolidati	NO
	I2	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Pertinenza di edificio esistente che comprende anche un tratto di bosco di superficie inferiore ai 2.000 mq curato dalla proprietà e con sentieristica.</p>	//	<p>VIV – I2.1</p> <p>VIV – I2.2</p>	In parte Aree a parco ed in parte Tessuti consolidati	NO
	I3	Bosco misto a prevalenza di specie di <i>Castanea sativa</i>	CASTAGNETI	<p>VIV – I3.1</p> <p>VIV – I3.2</p> <p>VIV – I3.3</p> <p>VIV – I3.4</p> <p>VIV – I3.5</p> <p>VIV – I3.6</p> <p>VIV – I3.7</p> <p>VIV – I3.8</p>	In parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano ed in parte Aree a parco	SI'
	I4	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifici muretti e recinzioni, con piantagioni e camminamenti.</p>	//	<p>VIV – I4.1</p> <p>VIV – I4.2</p> <p>VIV – I4.3</p> <p>VIV – I4.4</p>	In parte Aree a parco ed in parte Tessuti consolidati	NO
	I5	<i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) e "Parchi urbani" ai sensi dell' art.</i>	//	<p>VIV – I5.1</p> <p>VIV – I5.2</p> <p>VIV – I5.3</p>	In parte Tessuti consolidati ed	NO

		3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardino pubblico costituito da specie di <i>Castanea sativa</i> . Orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti con presenza di strade, siepi, muretti e recinzioni di delimitazione.		VIV – I5.4 VIV – I5.5 VIV – I5.6 VIV – I5.7	in parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano	
L	L1	Porzione terminale di bosco a prevalenza quasi esclusiva di <i>Castanea sativa</i>	CASTAGNETI	VIV – L1.1 VIV – L1.2	Tessuti consolidati	SI'
M	M1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardino di pertinenza di edificio esistente delimitato da specifici muretti e recinzioni. Presenza di specie forestali (in particolare del genere <i>Castanea</i>).	//	VIV – M1.1 VIV – M2.1	Tessuti consolidati	NO
N	N1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardino di pertinenza di edificio esistente delimitato da specifici muretti e recinzioni. Presenza di specie forestali (in particolare del genere <i>Castanea</i>).	//	VIV – N1.1 VIV – N1.2 VIV – N1.3 VIV – N1.4	Tessuti consolidati	NO
O	O1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifici muretti e recinzioni, con	//	VIV – O1.1 VIV – O1.2 VIV – O1.3 VIV – O1.4	In parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano ed in parte Tessuti consolidati	NO

		piantagioni e camminamenti.				
	O2	Bosco a prevalenza quasi esclusiva di <i>Castanea sativa</i>	CASTAGNETI	VIV – O2.1 VIV – O2.2 VIV – O2.3	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI'
P	P1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Orti	//		Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO

* = aree boscate che, con l'adozione del Piano Paesaggistico della Regione Toscana (16.06.2009), hanno perduto tale requisito

GALLERIA FOTOGRAFICA

• Zona "A"

Parcheccio
del cimitero
pubblico in
corso di
realizzazione



Fig. VIV – A1.1



Fig. VIV – A1.2

- Zona "B"



Zona a verde di
pertinenza del
cimitero comunale.

Fig. VIV – **B1.1**



Muretti e recinzione
a delimitazione
dell'area verde

Fig. VIV – **B1.2**

- Zona "C"



Specifiche recinzioni a delimitazioni di giardini/orti privati

Fig. VIV – C1.1



Fig. VIV – C1.2

• Zona "D"

Zona con terreno di riporto totalmente priva di vegetazione arborea/arbustiva (Zona D1)



Zona D3

Fig. VIV – D1*.1



Fig. VIV – D1*.2



Piazzale sterrato a servizio di attività artigianale

Fig. VIV – D2* .1



Siepi e recinzioni a delimitazione di orti e piantagioni (visione generale)

Fig. VIV – D3.1

Specifici muretti
e recinzioni a
delimitazione di
orti e aree a
verde



Fig. VIV – D3.2



Fig. VIV – D3.3



Fig. VIV – D3.4

Rimboscimento
a conifere
(visione
panoramica)



Fig. VIV – D5.1



Rimboscimento a
conifere

Fig. VIV – D5.2



Fig. VIV – D5.3

Specifica
recinzione a
delimitazione di
bosco di
pertinenza
(zona a valle)



Fig. VIV – D6.1

Sistema di
recinzioni a
delimitazione
degli orti e
piantagioni
(castagneti)



Fig. VIV – D6.2



Specifica recinzione a delimitazione di bosco di pertinenza (zona a monte)

Fig. VIV – D6.3

Zona D7: Orti, aree a verde e piantagioni collegati da sentieri e camminamenti



Specifica recinzione a delimitazione di bosco di pertinenza (Zona D6)

Fig. VIV – D7.1

- Zona "E"



Bosco misto con
vegetazione arborea ad
alto fusto e scarso
sottobosco

Fig. VIV – E1.1



Fig. VIV – E1.2



Fig. VIV – **E1.3**

• Zona "F"



Giardini privati del
complesso
dell'Eremo

Fig. VIV – F1.1



Fig. VIV – F1.2



Area a
verde/giardino di
pertinenza di edifici
esistenti

Fig. VIV – F1.3

Boschi a
prevalenza di
Castanea sativa.



Fig. VIV – F2.1

- Zona "G"



Popolamenti di abete
bianco lungo il
Torrente del Vivo.

Fig. VIV – **G1.1**

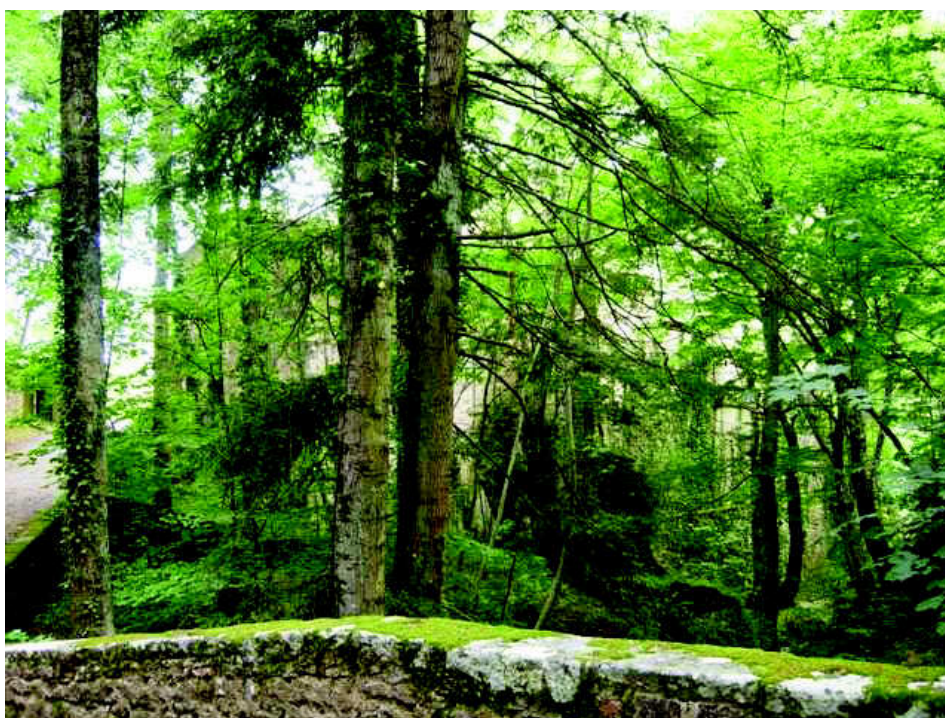


Fig. VIV – **G1.2**

• Zona "H"

Popolazione
reliqua di abete
bianco



Fig. VIV – H1.1

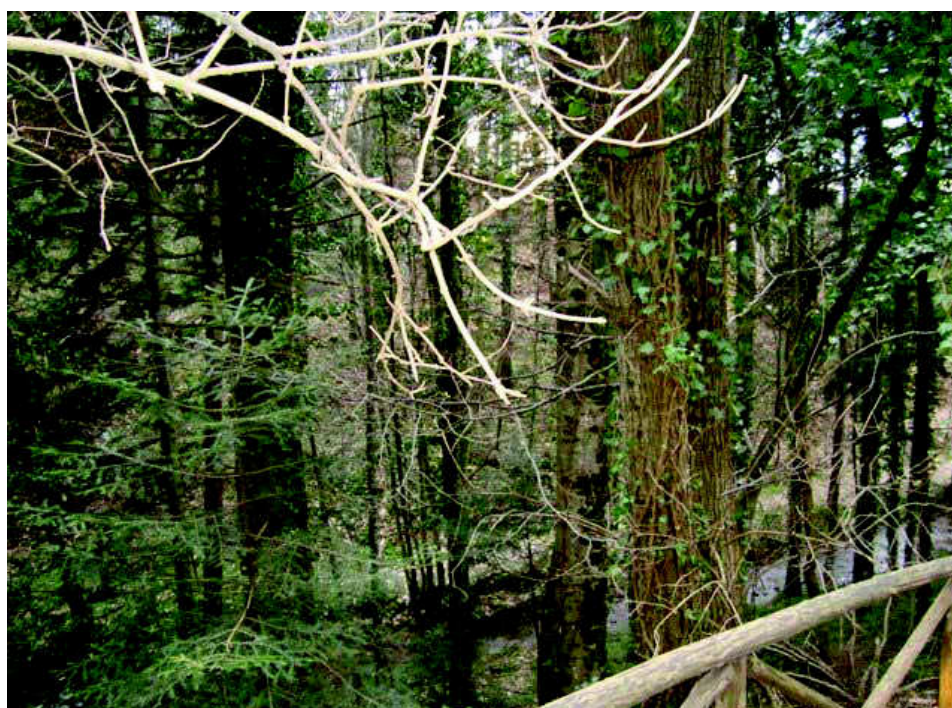


Fig. VIV – H1.2



Fig. VIV – H1.3

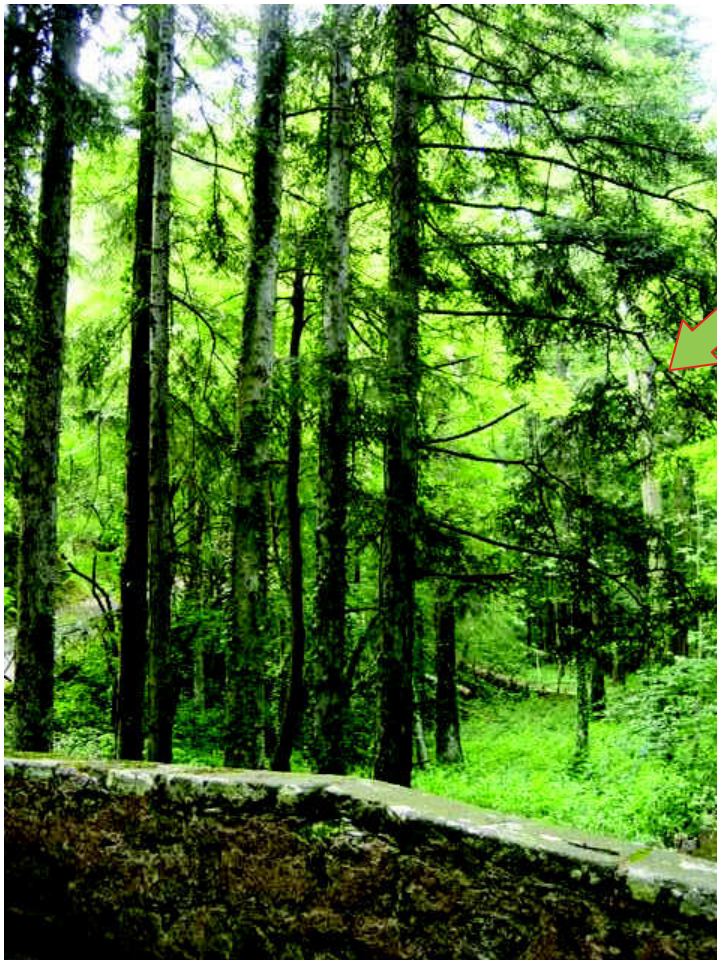


Fig. VIV – H1.4



Fig. VIV – H1.5

- Zona "I"

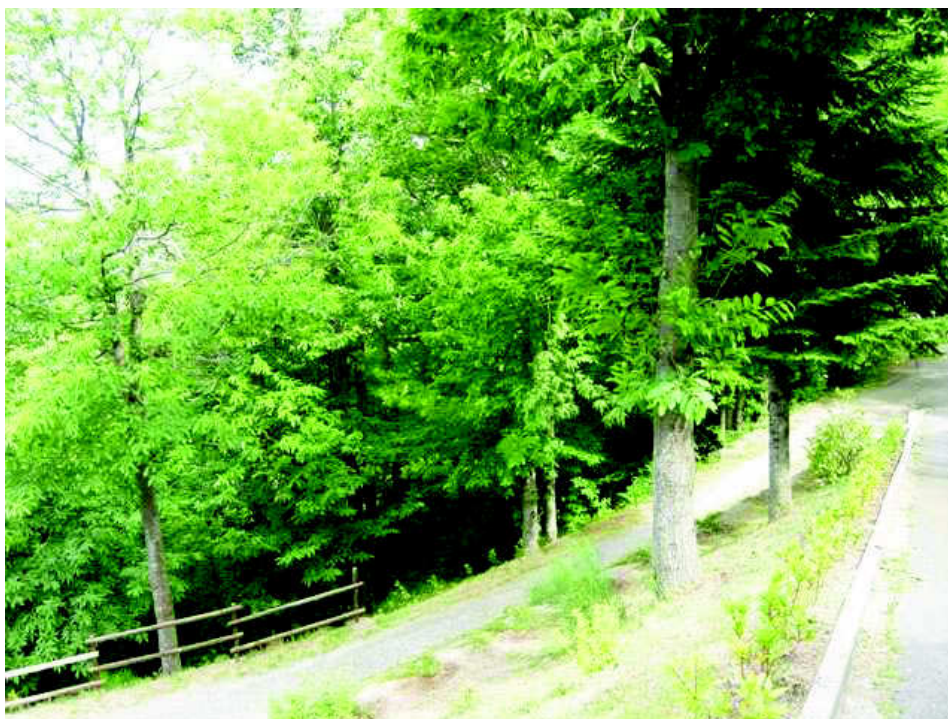


Fig. VIV – **11.1**



Specifica recinzione a delimitazione delle aree verdi di pertinenza di edifici esistenti

Fig. VIV – **11.2**



Fig. VIV – 11.3



Fig. VIV – 11.4



Fig. VIV – **I2.1**



Bosco di superficie
curato dalla
proprietà e con
sentieristica.

Fig. VIV – **I2.2**



Fig. VIV – 13.1



Fig. VIV – 13.2



Fig. VIV – 13.3



Fig. VIV – 13.4



Fig. VIV – 13.5



Fig. VIV – 13.6

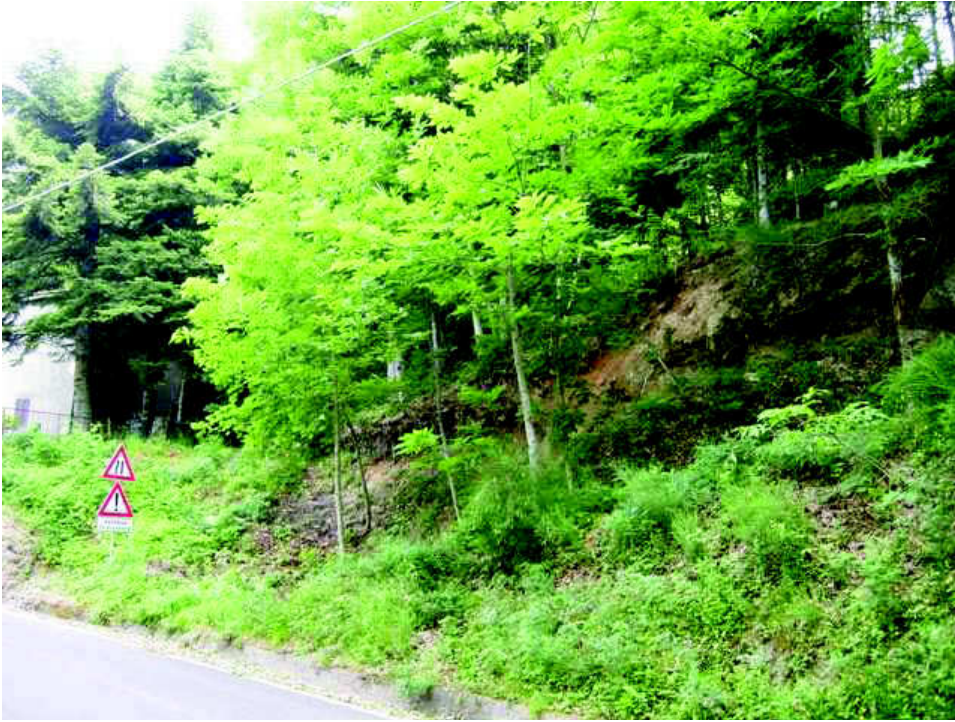


Fig. VIV – 13.7

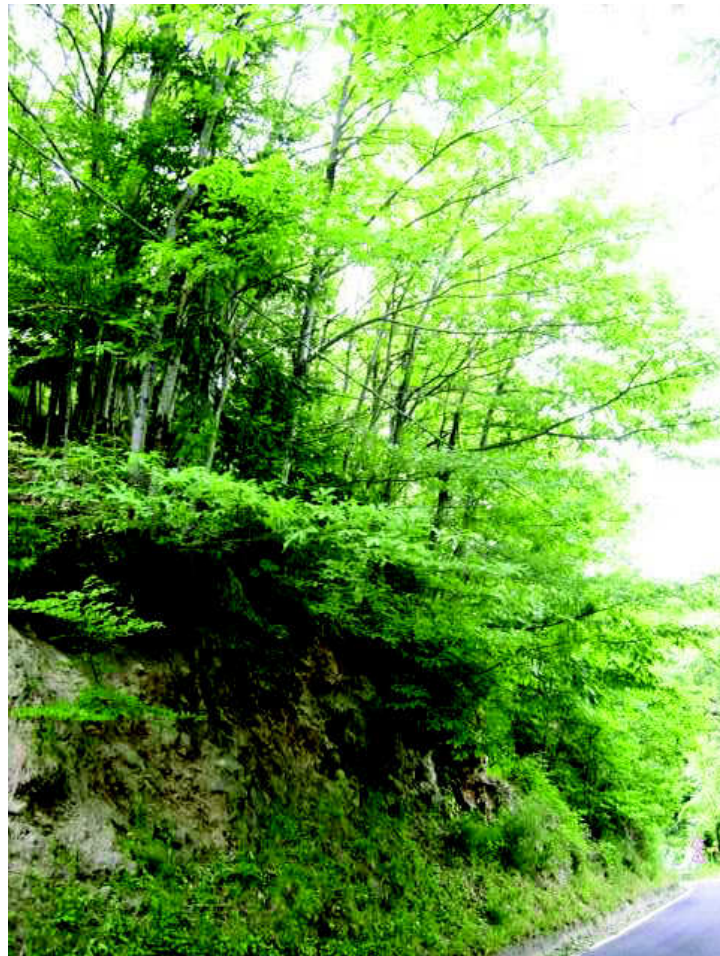


Fig. VIV – 13.8

Specifiche
recinzioni a
delimitazione di
aree verdi di
pertinenza di
edifici esistenti,
orti e castagneti
privati

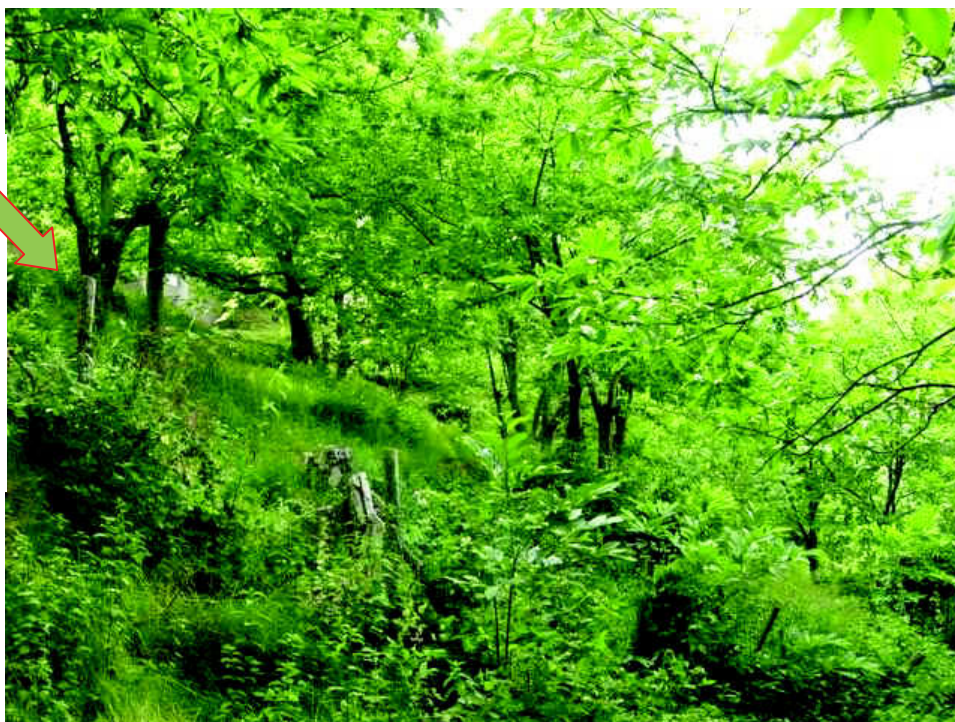


Fig. VIV – **I4.1**

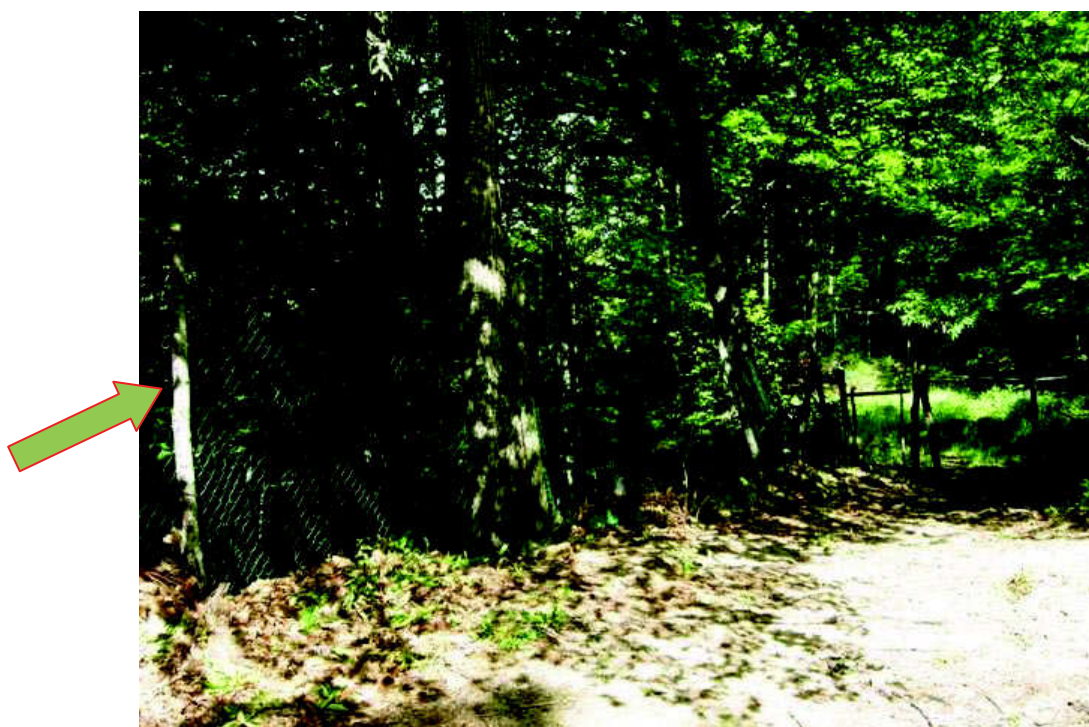


Fig. VIV – **I4.2**

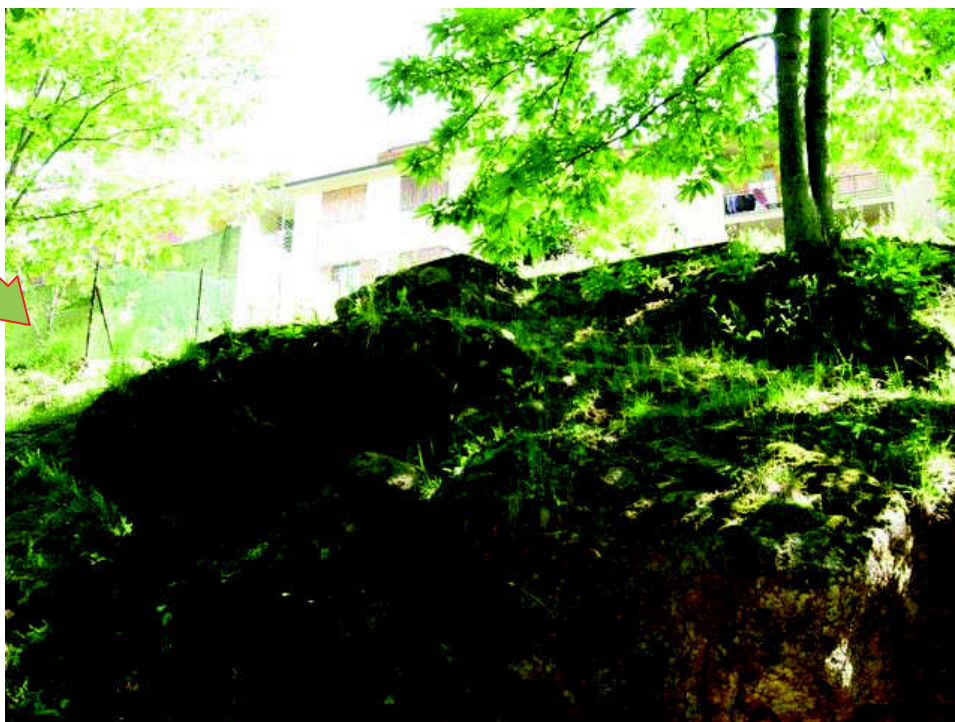
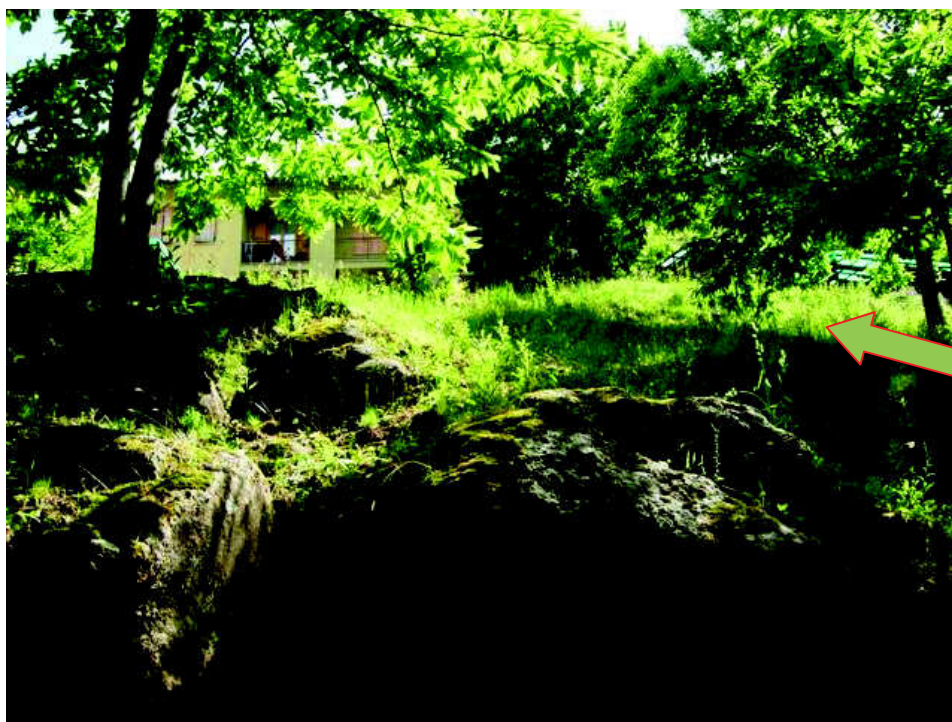


Fig. VIV – **I4.3**



Aree a verde di
pertinenza di edifici
esistenti, curate e
con camminamenti,
delimitate in parte
da recinzioni

Fig. VIV – **I4.4**



Giardino pubblico
attrezzato

Fig. VIV – 15.1



Fig. VIV – 15.2



Aree a verde di pertinenza di edifici esistenti con presenza di siepi, sentieristica e recinzioni di delimitazione.

Fig. VIV – 15.3

Area urbanizzata sviluppata all'interno di bosco a prevalenza di *Castanea sativa*.



Fig. VIV – 15.4



Particolare
dell'area a verde
di pertinenza di
edifici esistenti

Fig. VIV – 15.5

Aree a verde di
pertinenza di
edifici esistenti
(visione generale)



Fig. VIV – 15.6



Aree a verde di
pertinenza di
edifici esistenti
(visione generale)

Fig. VIV – 15.7

• Zona "L"



Porzione terminale di bosco a prevalenza di *Castanea sativa*, a confine con il campo sportivo comunale

Fig. VIV – L1.1



Fig. VIV – L1.2

- Zona "M"



Specifica recinzione
a delimitazione di
giardino privato

Fig. VIV – M1.1



Fig. VIV – M1.2

• Zona "N"

Area a verde/giardino di pertinenza di edifici esistenti, totalmente delimitato da muretti e recinzioni



Fig. VIV – N1.1



Specifica recinzione a delimitazione di area verde/giardino privato

Fig. VIV – N1.2



Fig. VIV – N1.3



Fig. VIV – N1.4

- Zona "O"



Orti delimitati da specifiche recinzioni, con piantagioni e camminamenti.

(visione generale)

Fig. VIV – 01.1



Particolare dei muretti e recinzioni a delimitazione degli orti

Fig. VIV – 01.2

Area con presenza quasi esclusiva di *Castanea sativa*, delimitata da specifica recinzione e curata ad uso di castagneto privato



Fig. VIV – 01.3

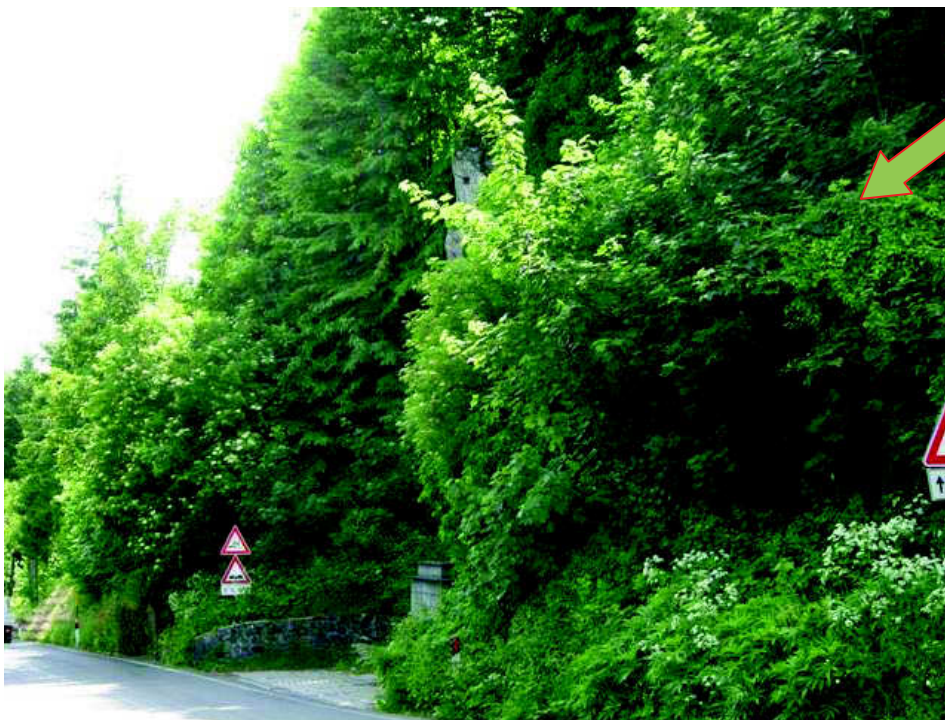


Recinzione a delimitazione dell'area a verde ad uso di castagneto privato

Fig. VIV – 01.4



Fig. VIV – **02.1**



Diversificata comunità di specie vegetazionali arboree ed arbustive che popolano la ripida scarpata

Fig. VIV – **02.2**



Fig. VIV – 02.3

**IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.)
CON VALORE DI PIANO PAESAGGISTICO**

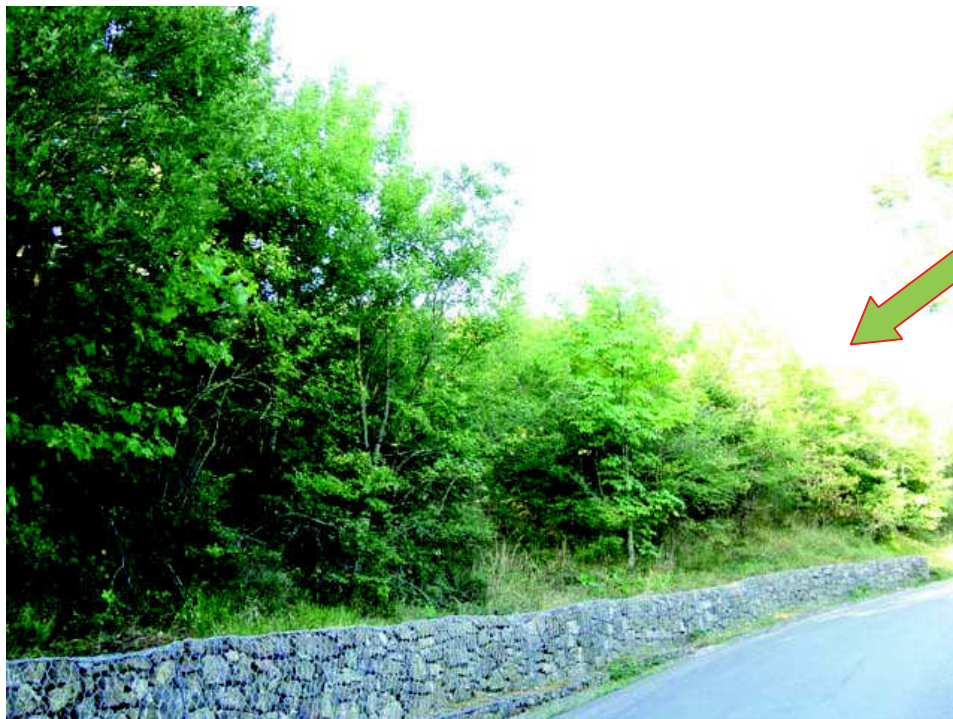
A seguito dell'adozione da parte del Consiglio Regionale del Piano paesaggistico contenuto nel Piano di Indirizzo Territoriale (16 giugno 2009), la presente verifica delle aree boscate è stata estesa alle nuove aree a "foreste e boschi" (Lett.g) individuate nella cartografia tecnica regionale delle aree tutelate per legge.

VIVO D'ORCIA						
ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N°FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
Q	Q1	Bosco misto con ampie porzioni a prato e/o arbustive; sono presenti anche allineamenti arborei ed arbustivi lungo gli impluvi principali e rare conifere di rimboschimento	CERRETE	VIV - Q1.1 VIV - Q1.2 VIV - Q1.3	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
	Q2	<i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) e "Parchi urbani" ai sensi dell' art. 3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i> In parte giardino pubblico "Parco del Monumento". Porzioni di aree verdi di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da recinzioni e costituite anche da vegetazione non autoctona e piantagioni di alberi da frutto	//	VIV - Q2.1 VIV - Q2.2 VIV - Q2.3 VIV - Q2.4 VIV - Q2.5 VIV - Q2.6	In parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati ed in parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO
R	R1	<i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i> Orti e verde privato di pertinenza di fabbricati esistenti delimitati da specifiche recinzioni	//	VIV - R1.1	In parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati ed in parte Tessuti consolidati	NO
S	S1	Porzione di bosco misto a prevalenza di <i>Castanea sativa</i> ubicato lungo il	CASTAGNETI	VIV - S1.1 VIV - S1.2	Aree a parco	SI'

		"Torrente Vivo", con scarsa naturalità a causa della vicinanza con la strada provinciale				
	S2	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Area a verde con presenza di vegetazione forestale autoctona (prevalenza di <i>Castanea sativa</i>) a servizio di fabbricati esistenti, delimitata da recinzioni e percorsa da sentieristica	//	VIV - S2.1	In parte Tessuti consolidati, in parte Aree a parco ed in parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
T	T1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Aree a verde in parte a servizio della scuola pubblica ed in parte di fabbricati esistenti, delimitato da recinzioni e percorso da sentieristica, con presenza di vegetazione forestale autoctona, prevalentemente <i>Castanea sativa</i>		VIV - T1.1 VIV - T1.2 VIV - T1.3	In parte Tessuti consolidati ed in parte Aree di recupero	NO
U	U1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Porzione di vegetazione arborea ed arbustiva di pertinenza di fabbricato esistente in area degradata		VIV - U1.1	Aree di recupero	NO
V	V1	Parcheggio pubblico		VIV - V1.1 VIV - V1.2	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- Zona "Q"



Bosco misto con presenza di rare conifere di rimboscimento

Fig. VIV – Q1.1

Ampie zone a prateria e arbustive all'interno del bosco misto



Fig. VIV – Q1.2

zona Q1
Bosco misto



zona D4
Pertinenza di
fabbricato esistente

Fig. VIV – Q1.3

Area a verde di
pertinenza di
edifici esistenti,
perimetrata da
specifiche
delimitazioni



Fig. VIV – Q2.1



Fig. VIV – Q2.2

Recinzioni e siepi a delimitazione di aree a verde di pertinenza di edifici esistenti



Fig. VIV – Q2.3

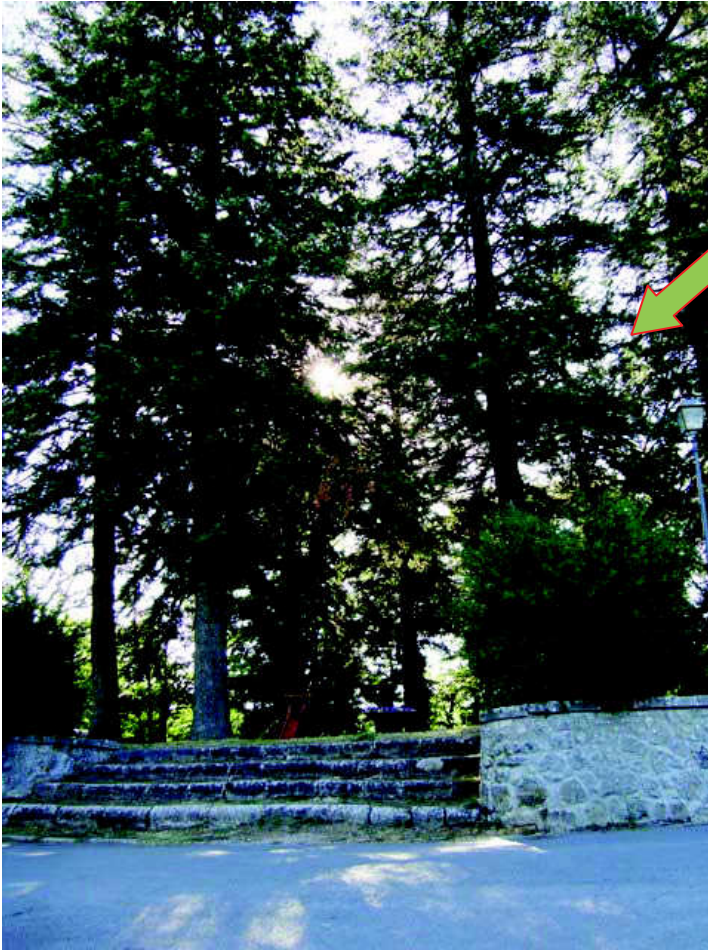


Fig. VIV – Q2.4

Piantagioni di
albero da frutto
e aree a verde di
pertinenza di
edifici esistenti



Fig. VIV – Q2.5



“Parco del Monumento” - giardino pubblico attrezzato con panchine e giochi per bambini

Fig. VIV – Q2.6

• Zona “R”



Orti ed aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitati da specifiche recinzioni.

Fig. VIV – R1.1

• Zona "S"

Porzione di bosco misto a prevalenza di *Castanea sativa*, ubicato tra il Torrente Vivo e la Strada Provinciale



Fig. VIV – S1.1



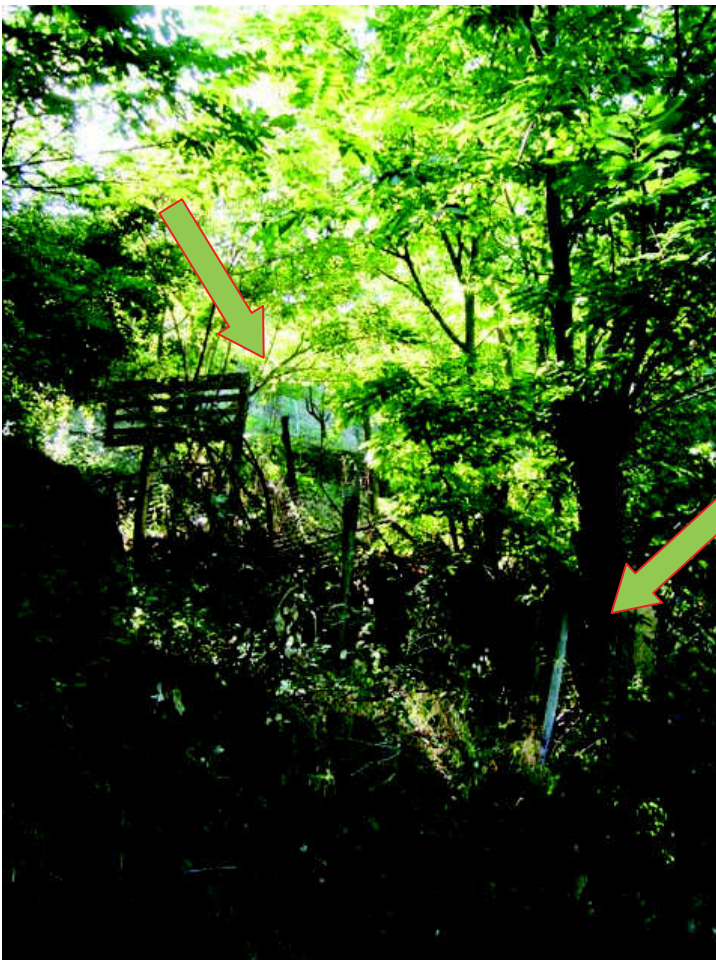
Fig. VIV – S1.2



Recinzione a delimitazione di aree a verde di pertinenza di fabbricati esistenti.

Fig. VIV – S2.1

• Zona “T”



Recinzione a delimitazione di aree a verde di pertinenza di fabbricati esistenti.

Fig. VIV – T1.1



Sentieristica presente
nell'area verde di
pertinenza della scuola
pubblica

Fig. VIV – T1.2

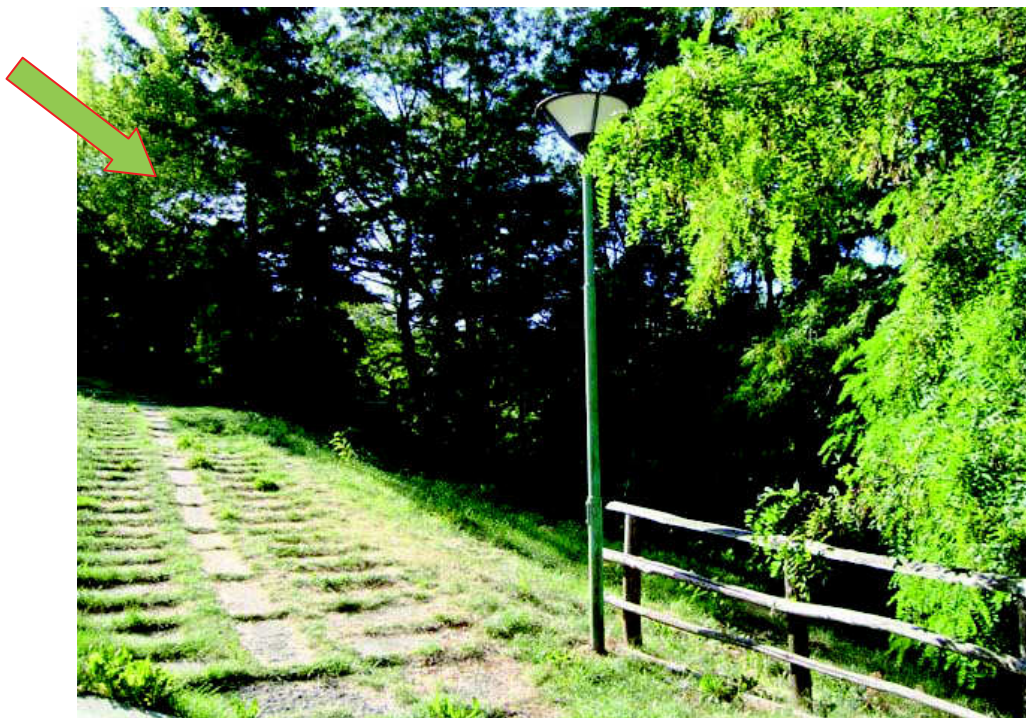


Fig. VIV – T1.3

• Zona "U"



Porzione di vegetazione arborea ed arbustiva in area degradata, a servizio di edificio esistente

Fig. VIV – U1.1

• Zona "V"

Parcheggio pubblico



Fig. VIV – V1.1



Fig. VIV – **V1.2**

NOTE

INTERAZIONE AREE BOScate CON AREE A DESTINAZIONE: “AMBITI DI TUTELA E SVILUPPO URBANO” E TESSUTI CONSOLIDATI

Zona P1: la zona P1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R. 39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. L’area è da considerarsi “Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, dal momento che sono presenti orti e aree curate dall’uomo in aderenza della strada provinciale. Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona D6: La zona D6, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ed in parte “Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è da considerarsi “Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000; pur essendo un bosco di media età con vegetazione arbustiva ad alto fusto, non presenta caratteri distintivi, la diversità delle specie risulta scarsa, con prevalenza di specie comuni quali *Castanea sativa* e *Quercus cerris*, associate a gruppi sparsi di conifere da rimboschimento. Il bosco costituisce la pertinenza di un edificio esistente, inserito per la maggior parte in un contesto urbanizzato e delimitato interamente da recinzione. Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale, considerato oltretutto che la porzione ricompresa nell’area a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” risulta minima.

Zona D7: la zona D7, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ed in parte “Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è da considerarsi “Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, dal momento che risulta già ampiamente utilizzata e modificata dall’operato dell’uomo, con presenza di orti,

piantagioni, frutteti delimitati da specifici muretti e recinzioni e collegati da camminamenti e sentieri.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona O1: la zona O1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R. 39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ed in parte a destinazione “Tessuti consolidati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008.

L’area è da considerarsi “*Giardino*” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 dal momento che è costituita interamente da orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da specifici muri e recinzioni, con piantagioni e camminamenti. Alcune aree presentano vegetazione arborea esclusivamente della specie *Castanea sativa* e vengono curate dall’uomo ad uso di castagneto privato.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona O2: la zona O2, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008.

La zona è costituita quasi totalmente da specie di *Castanea sativa*, tranne lungo la fascia prospiciente Via Fontevicchia dove è presente una più diversificata comunità di specie vegetazionali arboree ed arbustive che popolano la ripida scarpata.

La zona O2 rappresenta la porzione terminale di boschi che si estendono più ad est, è compresa tra una strada ed un’area urbanizzata e rappresenta solo una minima parte dell’area a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano”. Per queste motivazioni, non si prevedono interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona I5: la zona I5, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo

urbano” ed in parte “Tessuti consolidati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008.

L’area è da considerarsi “*Giardino*” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 dal momento che è di fatto costituita per la maggior parte da un giardino pubblico attrezzato, oltre ad orti e aree a verde di pertinenza di edifici esistenti, con presenza di strade, siepi e recinzioni a delimitazione delle singole proprietà. L’area è di fatto urbanizzata, sviluppandosi all’interno di un bosco a vegetazione arborea di età medio-avanzata costituita quasi totalmente da specie di *Castanea sativa*.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale; risulta comunque importante mantenere il carattere a “bosco” dell’area, limitando al massimo gli abbattimenti della vegetazione esistente e prevedendo rimboschimenti in aree non utilizzate come misura di compensazione.

Zona I3: la zona I3, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ed in parte “Aree a parco” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008.

L’area è costituita interamente da bosco a presenza quasi esclusiva di *Castanea sativa*; mantiene una buona naturalità che diminuisce sensibilmente solo in prossimità delle strade e delle aree urbanizzate. Nel complesso però risulta un ecosistema mediamente stabile, con una combinazione naturale di specie arboree autoctone che si rinnovano mantenendo la fitocenosi naturale, anche grazie alla presenza di influssi di perturbazione antropica piuttosto limitati.

Si ritiene pertanto che occorra salvaguardare tale fascia di bosco, determinando così il mantenimento di un’area “cuscinetto” ad elevata naturalità fra i boschi presenti subito oltre il Fosso del Molinaccio e il restante territorio urbanizzato. La presenza di corsi d’acqua in buone condizioni ecologiche ed idrologiche, tra i quali il Torrente Vivo, rafforza l’importanza della salvaguardia della zona I3.

Zona Q2: la zona Q2, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta in parte a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo

urbano” ed in parte “Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008.

La zona è costituita da varie aree verdi di pertinenza di edifici esistenti, delimitate da recinzioni e costituite anche da vegetazione non autoctona e piantagioni di alberi da frutto da considerarsi “Giardino” ai sensi dell’art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000. La zona Q2 inoltre comprende il giardino pubblico attrezzato denominato “Parco del Monumento”.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale

Zona V1: la zona V1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta già un parcheggio pubblico alberato con specie autoctone di *Castanea sativa* in contesto pienamente urbano.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

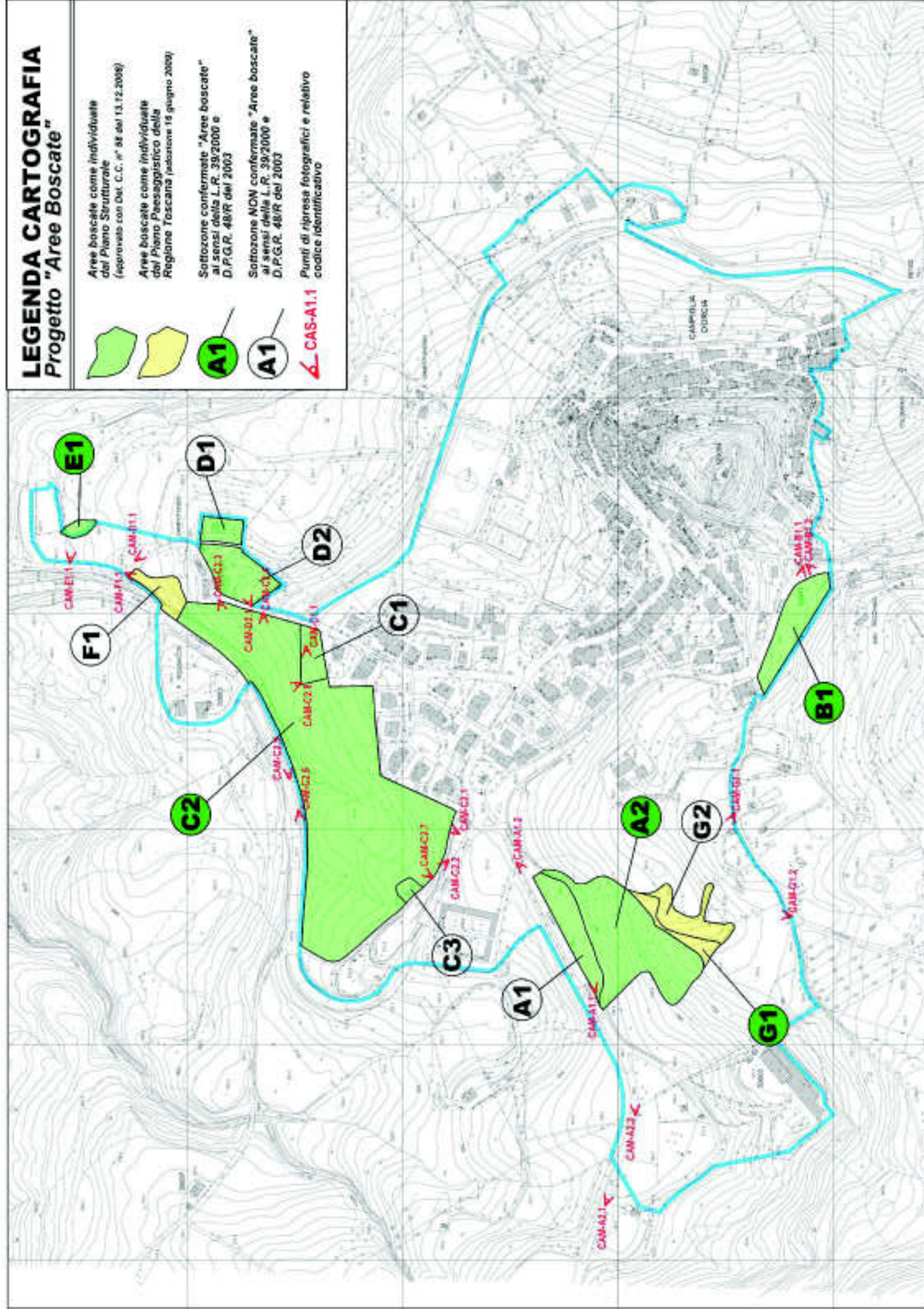
Le zone individuate come aree boscate nel documento adottato che, con l’adozione del Piano Paesaggistico, hanno perduto tale requisito, mantengono valida la verifica effettuata dal presente progetto e vengono contraddistinte con un asterisco aggiunto al codice di identificazione (es. A1*).

- Zone NON riconfermate come boschi dal Piano Paesaggistico: D1 e D2
- Zona in cui risulta diversa la perimetrazione:
 - D3 - l’area boscata da Piano Paesaggistico è nettamente INFERIORE all’area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO
 - D4 - l’area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all’area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO
 - F1 - l’area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all’area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO
 - I2 - l’area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all’area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO

SCHEDA TECNICA

**CAMPIGLIA D'ORCIA
(CAM)**

UTOE 3 - Campiglia d'Orcia



UTOE n° 3 di CAMPIGLIA D'ORCIA

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N° FOTO	DESTINAZIONE E PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
A	A1	<i>"Parchi urbani" ai sensi dell' art. 3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i> Giardino pubblico a prato con presenza di vegetazione forestale.	//	CAM – A1.1 CAM – A1.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
	A2	Bosco misto costituito in parte da riforestazioni a conifere ed in parte da specie decidue del genere <i>Quercus</i> , <i>Castanea</i> , <i>Carpinus</i> e <i>Ostrya</i> .	In parte PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO ed in parte CERRETE	CAM – A2.1 CAM – A2.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
B	B1*	Porzione terminale di bosco misto, costituita da vegetazione forestale arbustiva spontanea con copertura superiore al 40% (art. 3 c.4 L.R. 39/2000).	ARBUSTETI DI POST-COLTURA	CAM – B1*.1 CAM – B1*.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
C	C1	<i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i> Incolto a pertinenza di abitazione totalmente privo di vegetazione arborea.	//	CAM – C1.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO
	C2	Bosco misto costituito prevalentemente da vegetazione forestale	CERRETE	CAM – C2.1 CAM – C2.2 CAM – C2.3	<i>In parte</i> Aree di pertinenza paesistica dei	SI'

		arborea del genere <i>Quercus</i> , <i>Castanea</i> e <i>Carpinus</i> . Ben sviluppato anche il sottobosco. Presenza di ampie radure all'interno del bosco caratterizzate da vegetazione arbustiva più o meno sviluppata e prateria.		CAM – C2.4 CAM – C2.5 CAM – C2.6 CAM – C2.7 CAM – C2.8 CAM – C2.9 CAM–C2.10	centri abitati ed in parte Ambiti di tutela e sviluppo urbano	
	C3	Area totalmente priva di vegetazione, utilizzata come deposito.	//		Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
D	D1*	“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardini privati. Presenza di vegetazione forestale in aree a verde di pertinenza di edifici esistenti e delimitate da specifiche recinzioni.	//	CAM – D1*.1	Tessuti consolidati	NO
	D2*	“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardini privati. Presenza di vegetazione forestale in aree a verde di pertinenza di edifici esistenti e delimitate da specifiche recinzioni.	//	CAM –D2*.1 CAM – D2*.2	Tessuti consolidati	NO
E	E1	Bosco misto costituito prevalentemente da vegetazione forestale arborea del genere <i>Quercus</i> e <i>Castanea</i> .	CERRETE	CAM – E1.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI'

* = aree boscate che, con l’adozione del Piano Paesaggistico della Regione Toscana (16.06.2009), hanno perduto tale requisito.

GALLERIA FOTOGRAFICA

- Zona "A"

Giardino pubblico delimitato da staccionata



Fig. CAM – A1.1



Giardino pubblico (visione generale)

Fig. CAM – A1.2



Rimboschimento di
conifere
(visione panoramica)

Fig. CAM – **A2.1**



Fig. CAM – **A2.2**

- Zona "B"



Fig. CAM – B1*.1



Fig. CAM – B1*.2

- Zona "C"

Incolto a
pertinenza di
abitazione
privo di
vegetazione
arborea



Fig. CAM – C1.1



Bosco misto costituito
prevalentemente da
vegetazione forestale
arborea del genere
Quercus, *Castanea*,
Carpinus e *Ostrya*.

Fig. CAM – C2.1



Fig. CAM – **C2.2**



Fig. CAM – **C2.3**



Fig. CAM – C2.4



Fig. CAM – C2.5



Fig. CAM – C2.6

Ampie radure all'interno del bosco caratterizzate da vegetazione arbustiva più o meno sviluppata e prateria.



Fig. CAM – C2.7



Fig. CAM – **C2.8**

• Zona "D"



Giardini privati
(Zona D1*)

Fig. CAM – D1*.1



Specifiche recinzioni a
delimitazione dei
giardini privati.

Fig. CAM – D2*.1

- Zona "E"

Zona E1



Fig. CAM – **E1.1**

**IMPLEMENTAZIONE DAL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.)
CON VALORE DI PIANO PAESAGGISTICO**

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio Regionale del Piano paesaggistico contenuto nel Piano di Indirizzo Territoriale (16 giugno 2009), la presente verifica delle aree boscate è stata estesa alle nuove aree a "foreste e boschi" (Lett.g) individuate nella cartografia tecnica regionale delle aree tutelate per legge.

UTOE n° 3 di CAMPIGLIA D'ORCIA

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N°FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
F	F1	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardino privato. Presenza di vegetazione forestale in aree a verde di pertinenza di edifici esistenti e delimitate da specifiche recinzioni.	//	CAM – F1.1	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
G	G1	Porzione terminale di bosco misto costituito in parte da riforestazioni a conifere ed in parte da specie decidue del genere <i>Quercus</i> , <i>Castanea</i> , <i>Carpinus</i> e <i>Ostrya</i> .	In parte PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO ed in parte CERRETE	CAM – G1.1	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
	G2	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Orti privati delimitati da specifica recinzione	//	CAM – G2.1	Ambiti di tutela e sviluppo	NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

• Zona "F"

Specifica
recinzione a
delimitazione
dell'area a
verde di
pertinenza di
edificio
esistente



Fig. CAM – **F1.1**

• Zona "G"

Orti
(in primo
piano - zona
G2)



Porzione
terminale di
bosco misto
costituito in
parte da
riforestazioni
a conifere
(in secondo
piano)

Fig. CAM – **G1.1**

Zona A2



Orti delimitati
da specifica
recinzione
zona G2

Fig. CAM – **G2.1**

NOTE

INTERAZIONE AREE BOScate CON AREE A DESTINAZIONE: “AMBITI DI TUTELA E SVILUPPO URBANO”

Zona C1: la zona C1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. Come riportato nelle schede tecniche, l’area può essere considerata come “*Giardino*” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, dato che è un incolto a pertinenza di un abitazione e totalmente privo di vegetazione arborea. Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona C2: la zona C2, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta a destinazione in parte “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ed in parte “Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è costituita da una comunità vegetale mediamente organizzata, con vegetazione arbustiva ad alto fusto, di media età e sottobosco ben sviluppato; il bosco non presenta però caratteri distintivi meritevoli di salvaguardia, la diversità delle specie risulta scarsa, con prevalenza di specie comuni, plausibilmente a causa della posizione stessa del bosco tra la strada provinciale e il nucleo abitativo di Via del Banditone e di Campotondo.

Si ritiene quindi che l’uso dell’area a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” ai fini edificatori non sia da considerare troppo invasivo nei confronti dell’area boscata C2, che peraltro risulta più estesa rispetto ad essa, soprattutto se la progettazione prevederà anche la creazione di aree che mantengano la loro naturalità e che servano da mitigazione ambientale del terreno urbanizzato, ai sensi dell’art. 94.06 del Piano Strutturale.

Zona E1: la zona E1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. L’area, costituita da una porzione terminale di bosco misto confinante con aree a pascolo in stato di semiabbandono, rientra solo marginalmente

all'interno dell'UTOE di Campiglia d'Orcia. Si prevede pertanto che la fascia di bosco interessata dagli strumenti urbanistici non subisca minimamente interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona G2: la zona G2 indicata come "Area boscata" ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta a destinazione "Ambiti di tutela e sviluppo urbano" da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è da considerarsi "*Giardino*" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, dal momento che sono presenti orti privati curati e delimitati da specifica recinzione. Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Le zone individuate come aree boscate nel documento adottato che, con l'adozione del Piano Paesaggistico della REGIONE TOSCANA, hanno perduto tale requisito, vengono contraddistinte con un asterisco aggiunto al codice di identificazione (es. A1*).

- Zone NON riconfermate come boschi dal Piano Paesaggistico: D1, D2 e B1
- Zona in cui risulta diversa la perimetrazione:
 - C1 - l'area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all'area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO

SCHEDA TECNICA

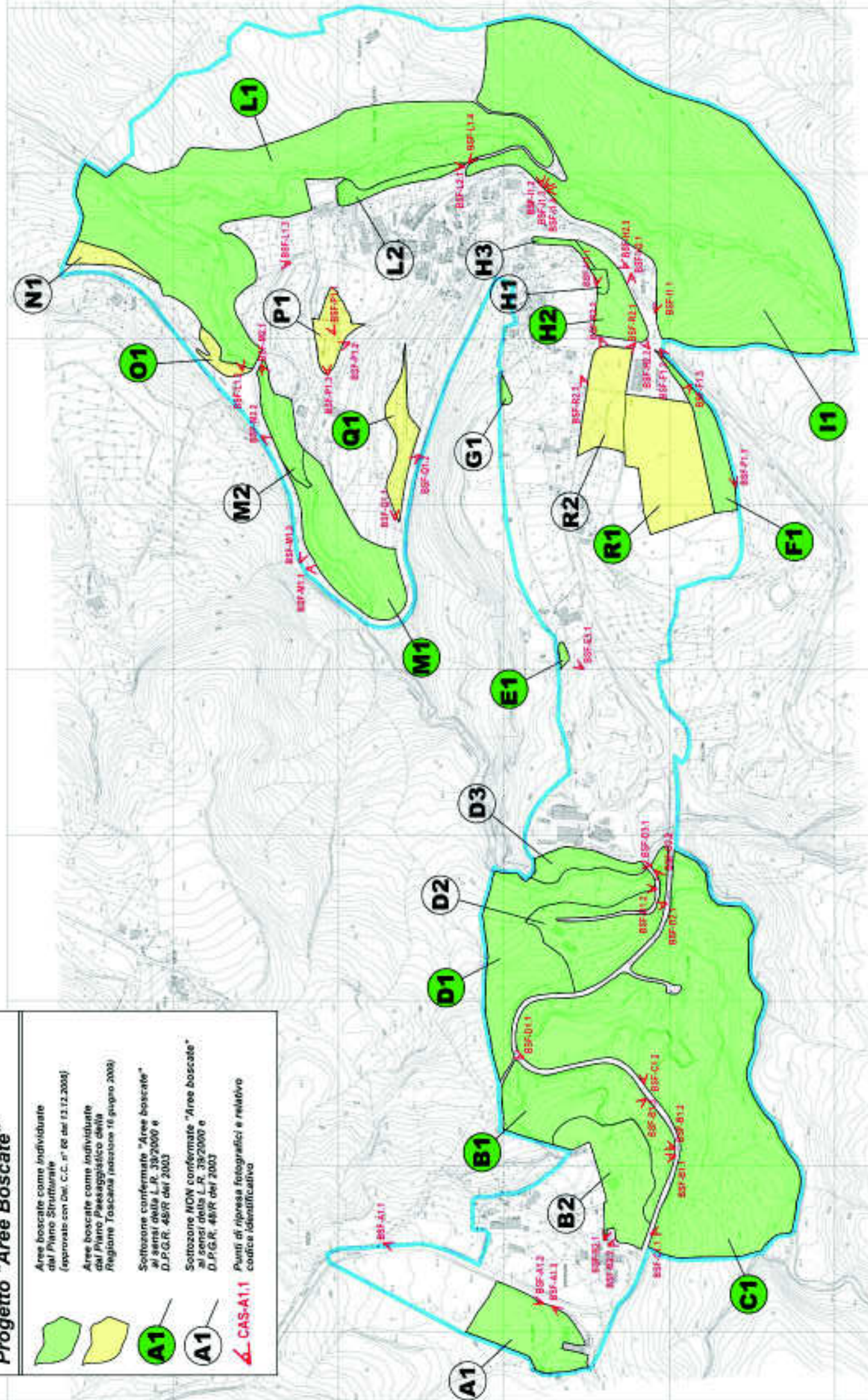
**BAGNI SAN FILIPPO
(BSF)**

UTOE 4 - Bagni San Filippo e Pietrineri

BSF-L1.1

LEGENDA CARTOGRAFIA
Progetto "Aree Boscate"

-  Aree boscate come individuate dal Piano Strutturale (approvate con Del. C.C. n° 60 del 13.12.2003)
-  Aree boscate come individuate dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana (edizione 16 giugno 2003)
-  A1 Sottozone confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 38/2000 e D.P.G.R. 45/R del 2003
-  A1 Sottozone NON confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 38/2000 e D.P.G.R. 45/R del 2003
-  CAS-A1.1 Punti di ripresa fotografici e relativo codice identificativo



UTOE n° 4 di BAGNI SAN FILIPPO

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N°FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
A	A1	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>In parte giardino ed in parte area a bosco di pertinenza del fabbricato, costituito da rimboschimenti a conifere; l'area è delimitata da specifica recinzione.</p>	//	BSF – A1.1 BSF – A1.2 BSF – A1.3	In parte Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati ed in parte Tessuti consolidati	NO
B	B1	Bosco misto a prevalenza di <i>Quercus, Carpinus, Fraxinus e Acer</i> . Presenza di ampie aree arbustive, a prevalenza di <i>Cytisus</i> , all'interno delle aree abbandonate di cava.	CERRETE	BSF – B1.1 BSF – B1.2 BSF – B1.3	Aree a parco	SI'
	B2	<p><i>"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Aree a verde/orti di pertinenza di fabbricati esistenti, con presenza di vegetazione forestale, costituita in prevalenza da <i>Quercus</i>; l'area è in parte delimitata da recinzioni e muretti, con presenza di strade e sentieri</p>	//	BSF – B2.1 BSF – B2.2	In parte Aree a parco ed in parte Tessuti consolidati	NO
C	C1	Bosco misto a prevalenza di <i>Quercus, Carpinus, Fraxinus e Acer</i> . Presenza di ampie aree arbustive, a prevalenza di <i>Cytisus</i> , all'interno delle aree abbandonate di cava.	CERRETE	BSF – C1.1 BSF – C1.2 BSF – C1.3	Aree a parco	SI'
D	D1	Bosco misto a prevalenza di <i>Quercus, Carpinus, Fraxinus e Acer</i> .	CERRETE	BSF – D1.1 BSF – D1.2	Aree a parco	SI'

	D2	<p>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p> <p>Giardino e area verde di pertinenza dei fabbricati esistenti; l’area è in parte delimitata da recinzioni, sono presenti muretti, strade e sentieristica.</p>	//	BSF – D2.1 BSF – D2.2	Aree a parco	NO
	D3	Zona di accumulo inerti priva di vegetazione arborea/arbustiva.	//	BSF – D3.1	In parte Aree a parco ed in parte Aree di recupero	NO
E	E1	Bosco misto a prevalenza di <i>Quercus</i> , <i>Carpinus</i> , con rimboschimenti a conifere.	In parte CERRETE ed in parte PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – E1.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI’
F	F1	Bosco misto costituito prevalentemente da rimboschimenti a conifere.	PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – F1.1 BSF – F1.2 BSF – F1.3	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI’
G	G1	<p>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p> <p>Giardino di pertinenza di fabbricati esistenti, con presenza di rara vegetazione forestale.</p>	//		Tessuti consolidati	NO
H	H1*	Area priva di vegetazione arborea ed arbustiva ad uso parcheggio.	//	BSF – H1.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO
	H2	Bosco misto costituito prevalentemente da rimboschimenti a conifere a maggioranza <i>Cupressus</i> con specie autoctone (<i>Cupressus sempervirens</i>) e non (<i>Cupressus arizonica</i>).	In prevalenza IMPIANTI DI SPECIE NON SPONTANEE DI MINORE IMPIEGO (Cipresso dell’Arizona). Presenza anche di piccole CIPRESSETE	BSF – H2.1 BSF – H2.2 BSF – H2.3	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI’
	H3*	<p>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p>	//		In parte Ambiti di tutela e	NO

		Giardini/orti di pertinenza di fabbricati esistenti.			sviluppo urbano ed in parte Tessuti consolidati	
I	I1	Bosco misto a prevalenza di <i>Quercus</i> , <i>Carpinus</i> , con rimboschimenti a conifere.	In parte CERRETE ed in parte PINETE DA RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – I1.1 BSF – I1.2 BSF – I1.3 BSF – I1.4	Aree a parco	SI'
L	L1	Bosco misto. Sono presenti varie aree a diversa prevalenza di specie arboree.	In parte CERRETE ed in parte PINETE DA RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – L1.1 BSF – L1.2 BSF – L1.3 BSF – L1.4	In parte Aree a parco ed in parte Tessuti consolidati	SI'
	L2	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardino di pertinenza delle terme; l'area è delimitata da recinzioni, sono presenti muretti, specifica sentieristica e specie arboree diverse da quelle presenti in natura nella stessa zona quale <i>Pinus pinea</i> .	//	BSF – L2.1	In parte Aree a parco ed in parte Tessuti consolidati	NO
M	M1	Bosco misto a prevalenza di <i>Quercus</i> , <i>Carpinus</i> , <i>Fagus</i> con rimboschimenti a conifere.	In parte CERRETE ed in parte PINETE DA RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – M1.1 BSF – M1.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI'
	M2	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Giardino/orto di pertinenza del fabbricato esistente, delimitato da recinzioni e siepi, con presenza di muretti e sentieri.	//	BSF – M2.1 BSF – M2.2	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO

* = aree boscate che, con l'adozione del Piano Paesaggistico della Regione Toscana (16.06.2009), hanno perduto tale requisito

GALLERIA FOTOGRAFICA

- Zona "A"



Rimboschimento di conifere

Fig. BSF – **A1.1**

Specifica recinzione a delimitazione del rimboschimento di conifere



Fig. BSF – **A1.2**



Giardino e area a verde di pertinenza di edificio esistente delimitato da muri perimetrali e recinzioni

Fig. BSF – **A1.3**

- **Zona “B”**



Porzione di bosco prospiciente la strada comunale.

Fig. BSF – **B1.1**



Fig. BSF – **B1.2**



Presenza di ampie aree arbustive, a prevalenza di *Cytisus*, all'interno delle aree abbandonate di cava.

Fig. BSF – **B1.3**

Recinzioni a delimitazione di orti/aree a verde di pertinenza di edifici esistenti



Fig. BSF – B2.1

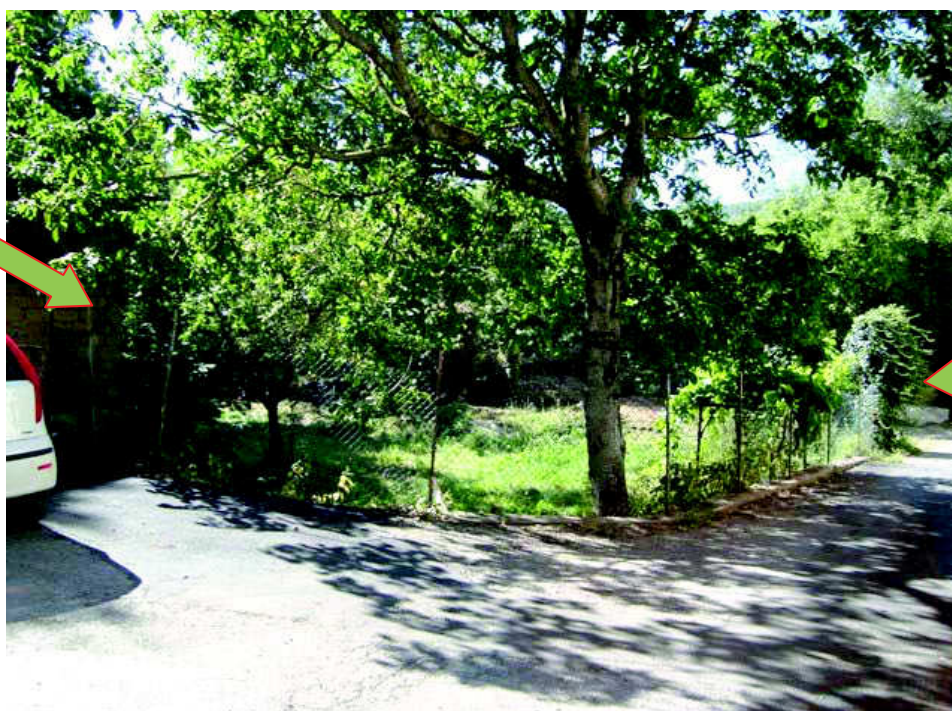


Fig. BSF – B2.2

- Zona "C"



Fig. BSF – C1.1



Fig. BSF – C1.2



Fig. BSF – **C1.3**

- Zona “D”



Fig. BSF – **D1.1**



Porzione di bosco
lungo il Torrente
Rondinaia nei pressi
di Pod. Fornelli

Fig. BSF – **D1.2**



Porzioni facenti parte del
giardino di pertinenza dei
fabbricati esistenti; sono
presenti muretti e
sentieristica.

Fig. BSF – **D2.1**



Fig. BSF – **D2.2**



Zona di accumulo inerti
priva di vegetazione
arborea/arbustiva

Fig. BSF – **D3.1**

- Zona "E"



Zona E1



Fig. BSF – E1.1

- Zona "F"

Bosco misto
costituito
prevalentemente
da
rimboschimenti a
conifere



Fig. BSF – F1.1



Fig. BSF – **F1.2**



Fig. BSF – **F1.3**

- Zona "H"



Area priva di vegetazione arborea ed arbustiva ad uso parcheggio.

Fig. BSF – H1*.1



Zona di rimboscimento a conifere a prevalenza *Cupressus* con specie autoctone (*Cupressus sempervirens*).

Fig. BSF – H2.1



Zona di rimboscimento a conifere a prevalenza *Cupressus* con specie non autoctone (*Cupressus arizonica*).

Fig. BSF – H2.2



Fig. BSF – H2.3

- Zona "I"



Fig. BSF – **I1.1**



Fig. BSF – **I1.2**



Fig. BSF – **I1.3**

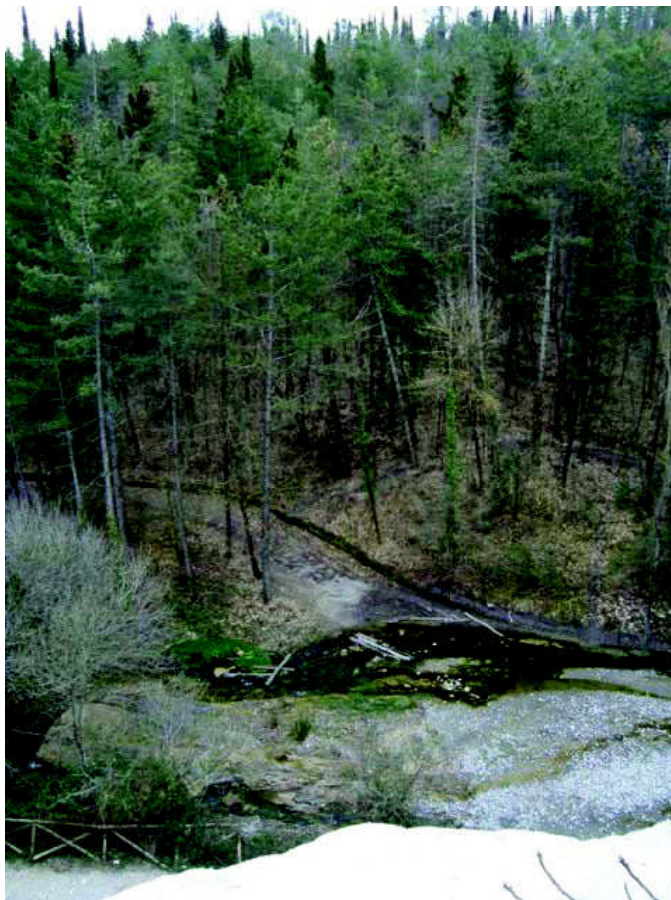


Fig. BSF – **I1.4**

• Zona "L"

Bosco misto
(visione
generale)



Giardino di
pertinenza delle
terme
(Zona L2)

Fig. BSF – L1.1



Fig. BSF – L1.2



Fig. BSF – **L1.3**



Fig. BSF – **L1.4**

Giardino di pertinenza delle terme; particolare dell'area attrezzata a "percorso salute" con presenza di *Pinus pinea*.



Fig. BSF – **L2.1**

- Zona "M"



Fig. BSF – **M1.1**



Fig. BSF – **M1.2**

Giardino
privato di
pertinenza di
edificio
esistente



Fig. BSF – **M2.1**

Recinzioni e siepi a delimitazione del giardino/orto di pertinenza del fabbricato esistente.



Fig. BSF – M2.2

IMPLEMENTAZIONE DAL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) CON VALORE DI PIANO PAESAGGISTICO

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio Regionale del Piano paesaggistico contenuto nel Piano di Indirizzo Territoriale (16 giugno 2009), la presente verifica delle aree boscate è stata estesa alle nuove aree a "foreste e boschi" (Lett.g) individuate nella cartografia tecnica regionale delle aree tutelate per legge.

UTOE n° 4 di BAGNI SAN FILIPPO

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIE FORESTALI Regione Toscana	N°FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
N	N1	Oliveto privato. Area perimetrata di superficie inferiore a 2.000 mq curata con piantagione.	//	BSF – N1.1	Aree a parco	NO
O	O1	Porzione terminale di bosco misto, in aderenza alla Strada Provinciale, costituito	ARBUSTETI DI POST-COLTURA	BSF – O1.1	In parte Aree a parco ed in parte Aree di pertinenza	SI'

		prevalentemente da vegetazione arbustiva.			paesistica dei centri abitati	
P	P1	<p>“Parchi urbani” ai sensi dell’ art. 3 c. a) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p> <p>Area verde pubblica denominata “Parco Citerni” , attrezzata con sentieristica, staccionate, giochi per bambini, panchine ecc. Presenza di vegetazione forestale arborea autoctona e non.</p>	//	<p>BSF – P1.1</p> <p>BSF – P1.2</p> <p>BSF – P1.3</p>	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	NO
Q	Q1	Bosco misto compreso tra la Strada Provinciale ed un sentiero privato. Costituito da vegetazione arborea mediamente giovane e arbusti, con esemplari del genere <i>Quercus</i> , <i>Fraxinus</i> , <i>Ostrya</i> e <i>Acer</i>	CERRETI	<p>BSF – Q1.1</p> <p>BSF – Q1.2</p>	Aree di pertinenza paesistica dei centri abitati	SI’
R	R1	Rimboschimenti del genere <i>Populus</i> (pioppi) – art.3 c. e) ed f) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000	IMPIANTI DI PIOPPA	BSF – R1.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO
	R2a	Rimboschimento costituito quasi esclusivamente da pino nero e cipresso dell’Arizona	PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – R2a.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI’
	R2b	<p>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</p> <p>Porzione di terreno totalmente recintata, in parte ad incolto, con rare conifere ubicate lungo il confine.</p>	//	<p>BSF – R2b.1</p> <p>BSF – R2b.2</p>	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- Zona "N"



Oliveto privato

Fig. BSF – N1.1

- Zona "O"

Porzione di bosco in aderenza alla Strada Provinciale, costituita prevalentemente da vegetazione arbustiva



Fig. BSF – O1.1

- Zona "P"

Sentieristica
e staccionate
dell'area
attrezzata
"Parco
Citerni"



Fig. BSF – P1.1



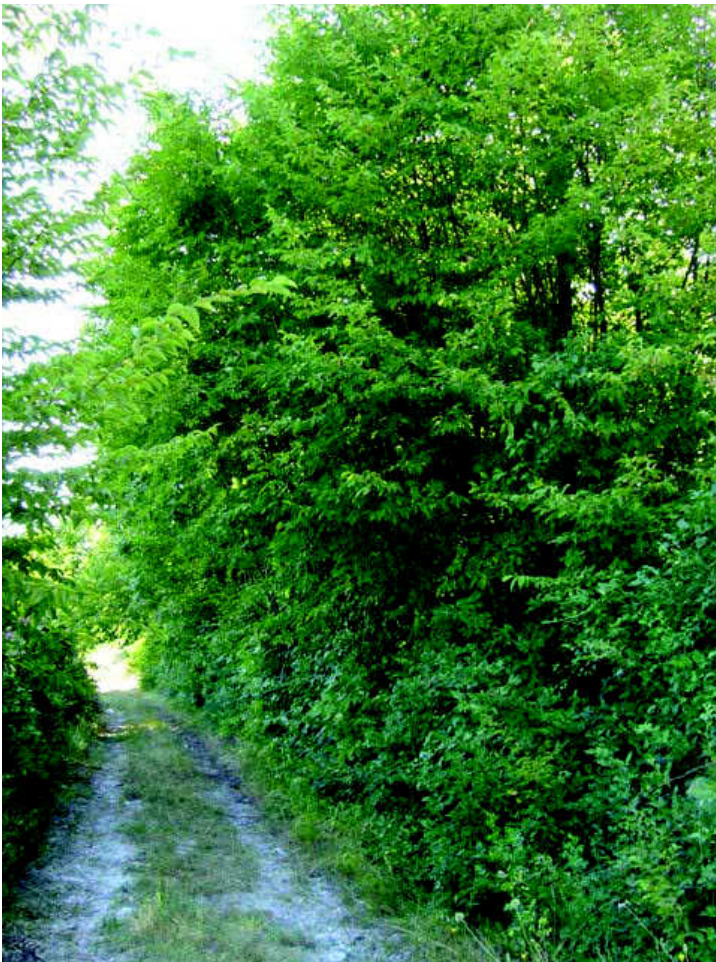
Ingresso all'area
attrezzata a verde
pubblico "Parco
Citerni".

Fig. BSF – P1.2



Fig. BSF – P1.3

• Zona “Q”



Bosco misto, costituito da vegetazione arborea e arbusti, con esemplari del genere *Quercus*, *Fraxinus*, *Ostrya* e *Acer*

Fig. BSF – Q1.1



Fig. BSF – **Q1.2**

• **Zona “R”**

Rimboschimenti del
genere *Populus*
(pioppi)



Fig. BSF – **R1.1**



Rimboschimenti a
conifere (pino nero e
cipresso dell'Arizona).

Fig. BSF – R2a.1

Recinzione a
delimitazione
della zona ad
incolto.



Fig. BSF – R2b.1



Fig. BSF – R2b.2

NOTE

INTERAZIONE AREE BOScate CON AREE A DESTINAZIONE: “AMBITI DI TUTELA E SVILUPPO URBANO”

Zona E1: la zona E1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R. 39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. L’area risulta essere la porzione terminale di un bosco misto con rimboschimenti a conifere; come si evince dalla documentazione fotografica, la parte di bosco indicata come Zona E1 comprende poche unità arboree a medio fusto su roccia affiorante. Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Zona F1: la zona F1, indicata come “Area boscata” ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è costituita da rimboschimenti a prevalenza di conifere di scarso valore naturale, con specie non autoctone e atipiche del luogo. Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale. Si consiglia però di mantenere la fascia arborea presente lungo la strada provinciale al fine di mitigare l’impatto paesaggistico di eventuali urbanizzazioni da eseguirsi nell’area a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano”.

Zona H1-H2-H3: le zone H1-H2 e H3, indicate come “Area boscata” ai sensi della L.R. 39/00 e REG. ATTUATIVO, risultano totalmente a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano” da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008 (la zona H3 è in una piccola parte anche destinata a “Tessuti consolidati”). L’area è costituita da un parcheggio (zona H1), da giardini/orti di pertinenza di fabbricati esistenti (zona H3), da considerarsi quindi “Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, e da rimboschimenti a conifere a prevalenza del genere *Cupressus*. Il bosco è inserito in un contesto urbanizzato tra la strada provinciale e le nuove lottizzazioni di Via del Bollore; non

presenta caratteri meritevoli di salvaguardia e pertanto non si prevedono interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale.

Si consiglia però di mantenere almeno in parte la fascia arborea presente lungo la strada provinciale al fine di mitigare l'impatto paesaggistico di eventuali urbanizzazioni da eseguirsi nell'area a destinazione "Ambiti di tutela e sviluppo urbano".

Zona R1: la zona R1, indicata come "Area boscata" ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione "Ambiti di tutela e sviluppo urbano" da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. La zona è costituita da pioppeti di impianto artificiale, realizzati ai fini del rimboschimento.

Non si prevedono quindi interazioni negative rispetto alle finalità individuate dal Piano Strutturale; si consiglia casomai di mantenere, in caso di utilizzo del terreno a fini edificatori, zone e fasce di verde sostituendo gli esemplari del genere *Populus* con varietà forestali più specifiche di tale ambiente.

Zona R2: la zona R2, indicata come "Area boscata" ai sensi della L.R.39/00 e REG. ATTUATIVO, risulta totalmente a destinazione "Ambiti di tutela e sviluppo urbano" da Piano Strutturale approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008. L'area è costituita in parte da incolto ed in parte da rimboschimenti a conifere ed è totalmente delimitata da specifica recinzione; può essere pertanto considerata "Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000.

Le zone individuate come aree boscate nel documento adottato che, con l'adozione del Piano Paesaggistico della REGIONE TOSCANA, hanno perduto tale requisito, vengono contraddistinte con un asterisco aggiunto al codice di identificazione (es. A1*).

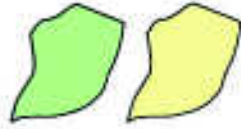
- Zone NON riconfermate come boschi dal Piano Paesaggistico: H1 e H3
- Zona in cui risulta diversa la perimetrazione:
 - D2 - l'area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all'area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO
 - D3 - l'area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all'area boscata precedentemente segnata – DALLO STUDIO RISULTA COMUNQUE NON BOSCO
 - H2 - l'area boscata da Piano Paesaggistico è INFERIORE all'area boscata precedentemente segnata. Risulta quindi una porzione CONFERMATA bosco NON INDICATA dal Piano Paesaggistico

SCHEDA TECNICA

**POGGIO ROSA
(POG)**

LEGENDA CARTOGRAFIA

Progetto "Aree Boscate"



Aree boscate come individuate dal Piano Strutturale
(approvato con Del. C.C. n° 68 del 13.12.2008)

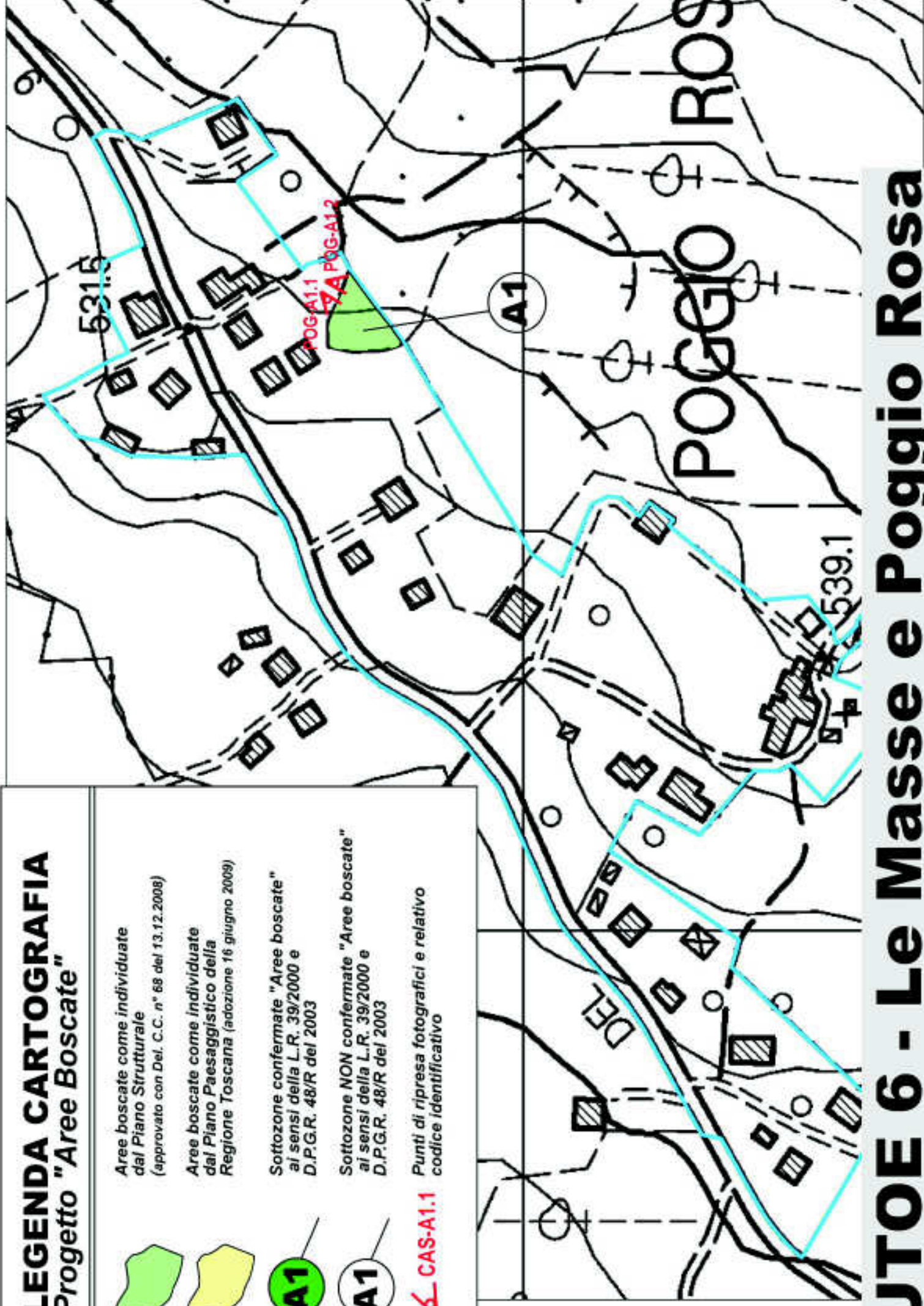
Aree boscate come individuate dal Piano Paesaggistico della Regione Toscana (adozione 16 giugno 2009)

Sottosone confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48/R del 2003

Sottosone NON confermate "Aree boscate" ai sensi della L.R. 39/2000 e D.P.G.R. 48/R del 2003

Punti di ripresa fotografici e relativo codice identificativo

 CAS-A1.1



UTOE 6 - Le Masse e Poggio Rosa

UTOE n° 6 di POGGIO ROSA

ZONA	SOTTO ZONA	DESCRIZIONE	CATEGORIA FORESTALE Regione Toscana	N° FOTO	DESTINAZIONE PIANO STRUTTURALE	BOSCO (L.R.39/00) e REG. ATTUATIVO
A	A1	<p><i>“Giardino” ai sensi dell’ art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000</i></p> <p>Pertinenza di fabbricato esistente con presenza di vegetazione forestale prevalentemente del genere <i>Quercus</i>.</p>	//	POG – A1.1 POG – A1.2	Tessuti consolidati	NO

GALLERIA FOTOGRAFICA

- Zona "A"



Fig. POG – **A1.1**



Area a verde di
pertinenza di fabbricato
esistente

Fig. POG – **A1.2**

NOTE

INTERAZIONE AREE BOSCADE CON AREE A DESTINAZIONE: “AMBITI DI TUTELA E SVILUPPO URBANO”

Non risultano sovrapposizioni tra “Aree boscate” e aree a destinazione “Ambiti di tutela e sviluppo urbano”.

NOTE

**A SEGUITO DEL CONTRIBUTO
ISTRUTTORIO DELLA REGIONE
TOSCANA.**

NOTE A SEGUITO DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PROT. AOO-GRT/273363/N.60.30 DEL 04.11.2011 DELLA REGIONE TOSCANA.

Punto a)

Le tabelle del documento *“Classificazione delle aree boscate presenti nelle UTOE”* sono state aggiornate secondo le indicazioni della Regione Toscana, riportando anche la *“CATEGORIA FORESTALE”* identificativa della vegetazione forestale presente nelle zone confermate *“aree boscate”*. Si ritiene che al fine delle valutazioni proprie di uno strumento quale il Regolamento Urbanistico, l’elaborato *“Classificazione delle aree boscate presenti nelle UTOE”*, adottato dal Consiglio Comunale, ha offerto un adeguato livello di conoscenza dello stato della risorsa in esame. Con l’approfondimento in sede di controdeduzione, cui il presente documento si riferisce, si è ulteriormente dettagliata la descrizione delle singole aree boscate di studio. Ulteriori approfondimenti, fino all’indicazione della tipologia forestale, esulerebbero dalle prerogative proprie di un atto di governo del territorio di natura urbanistica, in quanto lo studio mira esclusivamente alla individuazione delle *“aree boscate”* rispondenti alle caratteristiche enumerate dalla Legge Regionale n°39/2000.

Punto b)

L’intervento previsto dal RU all’interno della zona H2 riguarda esclusivamente la creazione di parcheggi a raso e relative aree di manovra, mantenendo comunque il più possibile la vegetazione forestale esistente, ed in particolare le specie autoctone quali il Cipresso comune, e la permeabilità dei terreni interessati, limitando le trasformazioni alle porzioni necessarie per la realizzazione dell’infrastruttura, anche in considerazione dell’art.3 comma 2 della L.R. 39/2000 Legge Forestale che così recita: *“... La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all’interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.”*.

Ad oggi la porzione di bosco identificata come H2 è costituita da *“Impianti di specie non spontanee di minore impiego”*, rappresentate quasi totalmente da Cipresso dell’Arizona. Le piccole Cipressete presenti nella zona H2, sono

concentrate più ad est, in aree non soggette o soggette solo in minima parte a futura trasformazione.

Gli impianti di Cipressi dell'Arizona, a seguito di un'analisi più dettagliata, sono risultati in cattivo stato di conservazione, con numerosi esemplari secchi o in fase di indebolimento, sviluppo disomogeneo delle fronde, crescita stentata della maggior parte degli alberi (fig.1 e fig.2).



fig.1



fig.2

All'interno della zona H2 inoltre, sono presenti ampie radure per la maggior parte associate a strutture esistenti (fig.3) o a resti di manufatti in disfacimento (basamenti di costruzioni, muretti ecc.).



fig. 3

Considerato pertanto lo stato attuale dell'area boscata, l'intervento previsto dal RU per la creazione di parcheggi a raso e relative aree di manovra, che a questo livello di pianificazione non riporta dettagli tipologici/dimensionali, comporterà l'eliminazione di essenze arboree, seppur in numero potenzialmente esiguo.

Il Piano Particolareggiato pertanto, qualora confermi la previsione dell'area di parcheggio come individuata dal RU, dovrà prevedere la realizzazione di un rimboschimento compensativo di terreni nudi all'interno dell'UTOE di Bagni S. Filippo, ai sensi dell'art.81 del D.P.G.R. 48/R del 08.08.2003, per bilanciare le superfici interessate dai tagli.

In subordine, rimane fatta salva la possibilità, demandata al Piano Particolareggiato, che a tal proposito dovrà contenere apposito studio di dettaglio, di progettare l'area di parcheggio in modo tale da ridurre al minimo il ricorso al taglio di essenze arboree; tale soluzione potrebbe pertanto, sentito il competente ufficio preposto alla tutela del vincolo, determinare la non trasformazione dell'area boscata di cui all'art.79 del D.P.G.R. 48/R del 08.08.2003.

Intervento B1a

L'area denominata B1a comprende un piccolo appezzamento di terreno identificato, a seguito della verifica effettuata per la *"Classificazione delle aree boscate presenti nelle UTOE"*, come *"Giardino"* ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, dal momento che si tratta di giardino di pertinenza di fabbricati esistenti, con presenza di rara vegetazione forestale (zona G1).

Nell'intero comparto B1a pertanto, non risultano presenti aree boscate.

I terreni sono per la maggior parte incolti oppure adibiti a giardini, orti e piccole colture (olivo-vite-alberi da frutto ecc. - fig.4 e fig.5), con presenza di manufatti precari, utilizzati principalmente come rimesse attrezzi; in generale quindi l'area non ha né le caratteristiche dell'area boscata, né dell'area rivolta ad una specifica coltura.



fig.4



fig.5

Anche la carta dell'uso del suolo del Piano Strutturale identifica il comparto come "Seminativo misto a olivo", una tipologia alquanto promiscua, caratterizzata nello specifico da piccoli appezzamenti gestiti singolarmente come giardini e orti privati. Paesaggisticamente l'area risulta avere quindi più le caratteristiche di pertinenza di edifici esistenti, piuttosto che di territorio rurale in senso lato.

L'unica porzione ad oggi utilizzata come oliveto, è ubicata nella porzione est dell'area B1a, vicino a quella identificata come "Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000.

In tale porzione non dovranno essere previste trasformazioni urbanistico-edilizie.



Area definita come "Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000

Area utilizzata come oliveto

Va considerato inoltre che la previsione del completamento dell'area residenziale in oggetto, per una SUL aggiuntiva di 900 mq, rappresenta meno del 10% della superficie totale del comparto B1a; mantenendo a verde (sia privato sia pubblico) la restante porzione, possiamo considerare alquanto ridotto l'impatto delle nuove trasformazioni sull'area circostante.

I terreni a monte e a valle del comparto B1a sono inoltre costituiti da altri incolti, aree abitate e, per la maggior parte, da colture specifiche (soprattutto oliveti), ma non da aree boscate. Questo evita anche la creazione di "effetti margine" tra le zone oggetto di trasformazione e le vere aree boscate presenti a nord del comparto B1a.

Intervento CA

L'area di intervento denominata CA comprende tutta la zona R2 e parte della zona R1 così come distinte a seguito della verifica effettuata per la "Classificazione delle aree boscate presenti nelle UTOE". La zona R2 era stata identificata come "Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000, mentre la zona

R1 era stata riconfermata “area boscata”, essendo costituita da rimboschimenti del genere *Populus* (pioppi).

A seguito del contributo istruttorio della Regione Toscana al Regolamento Urbanistico prot. AOO-GRT/273363/n.60.30 del 04.11.2011 che così recita: “... *La previsione ... ricade quasi interamente in area boscata.*” e “... *L’attuazione della previsione relativa all’intervento CA, così come formulata, comporterebbe inoltre l’eliminazione del bosco, costituito da rimboschimenti a conifere ...*” sono state svolte ulteriori verifiche, al fine di accertare l’effettiva presenza di “aree boscate” ai sensi della L.R. 39/2000 e del D.P.G.R. 48/R del 2003.

Le ulteriori verifiche hanno portato alla conferma della destinazione a “*Giardino*” ai sensi dell’ *art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000* della zona R2 a nord del fabbricato esistente, di cui ne costituisce in parte la pertinenza, che risulta essere totalmente delimitata da recinzione (fig.6) e costituita per la maggior parte da terreno lasciato ad incolto, con rare conifere ubicate lungo il confine (fig.7).



fig.6



fig.7

La porzione della zona R2 costituita da rimboschimenti di conifere, a nord-ovest del fabbricato esistente, risulta delimitata da recinzione solamente su due lati ed è costituita interamente da pino nero e cipresso dell'Arizona; negli anni passati, come si intravede dalle foto aeree del 1954 (fig.8), questa zona è stata utilizzata come cava o, comunque, come zona di scavo ed il rimboschimento non ha modificato la presenza di viabilità interna e di sagomature del substrato roccioso (fig.9).

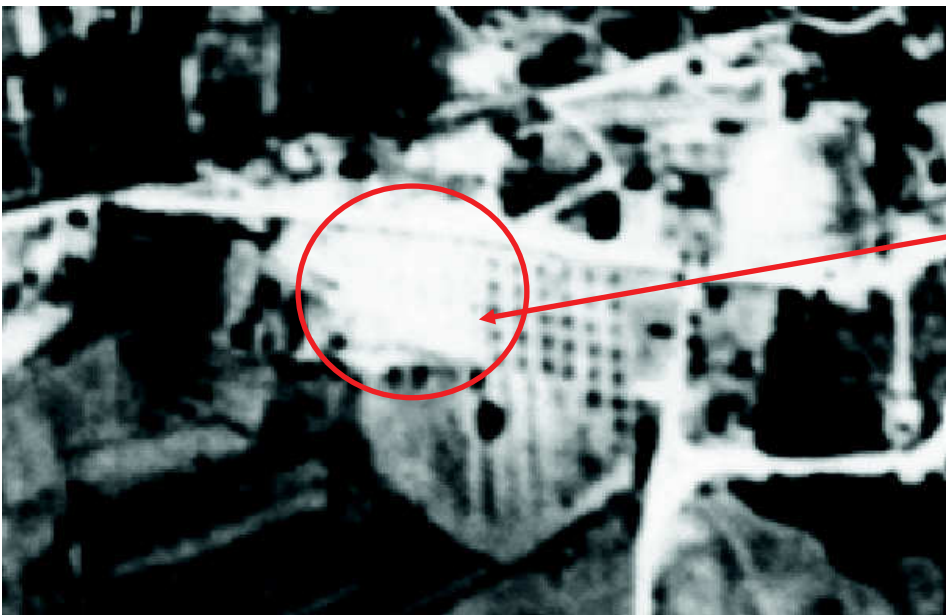


Foto aerea del 1954. In evidenza l'area costituita da rimboschimenti di conifere.

fig.8



fig.9

Il rimboschimento, a seguito di un'analisi più dettagliata, è risultato in cattivo stato di conservazione, dovuto prevalentemente alla eccessiva vicinanza degli allineamenti e delle piante lungo gli stessi. La maggior parte degli esemplari hanno una crescita stentata e sono presenti numerosi esemplari secchi (fig.10).



fig.11

Considerato pertanto lo stato attuale dell'area e le altre caratteristiche sopra descritte, la sua indicazione come *"Giardino"* ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 è da rivedere.

Il rimboschimento non ha in ogni caso l'alto valore di naturalità a cui si fa riferimento nel contributo istruttorio della Regione Toscana. Già con il Piano Strutturale inoltre, sull'area identificata come *"Ambiti di tutela e di sviluppo urbano"* si prevedeva la possibilità di attuare nuove volumetrie.

L'intervento previsto dal RU, che a questo livello di pianificazione non riporta dettagli tipologici/dimensionali, comporterà indubbiamente l'eliminazione di essenze arboree.

Il Piano Particolareggiato pertanto, qualora confermi la previsione dell'area di nuova edificazione residenziale come individuata dal RU, dovrà prevedere la realizzazione di un rimboschimento compensativo di terreni nudi all'interno dell'UTOE di Bagni S. Filippo, ai sensi dell'art.81 del D.P.G.R. 48/R del 08.08.2003, per bilanciare le superfici interessate dai tagli.

Le ulteriori verifiche a seguito del contributo istruttorio della Regione Toscana al Regolamento Urbanistico prot. AOO-GRT/273363/n.60.30 del 04.11.2011 hanno portato alla revisione anche dell'attribuzione di "area boscata" alla zona R1, costituita prevalentemente da rimboschimenti del genere *Populus* (pioppi) (fig.12).



fig.12

Nel documento "I tipi forestali – Boschi e macchie di Toscana" redatto dalla Regione Toscana, i rimboschimenti di pioppi non sono contemplati tra le tipologie forestali toscane. Inoltre, ai sensi dell' art. 3 commi e) ed f) del D.P.G.R. 48/R del 2003, non sono considerati bosco: *"... i pioppeti di impianto artificiale ed in cui le pratiche agronomiche non siano abbandonate da più di quindici anni."* e *"... le neoformazioni forestali insediate da meno di quindici anni in terreni abbandonati. ..."*.

Osservando le foto aeree del 1954 (fig.8) e del 1998 (fig.13), si può notare come il rimboschimento a pioppi, su terreni precedentemente destinati a colture agrarie o incolti, attuato verosimilmente grazie ai finanziamenti Europei della metà degli anni '90, ha caratteristiche tali per cui non è da considerarsi "area boscata", in particolare per la porzione interessata dall'intervento CA.

Questa porzione infatti, meno di 15 anni fa, risultava solo in parte occupata da vegetazione arborea ed erano presenti ancora ampie radure ad incolto. Risulta pertanto più che plausibile che fosse solo in fase iniziale di sviluppo.



Foto aerea del 1998. In evidenza l'impianto di pioppi.

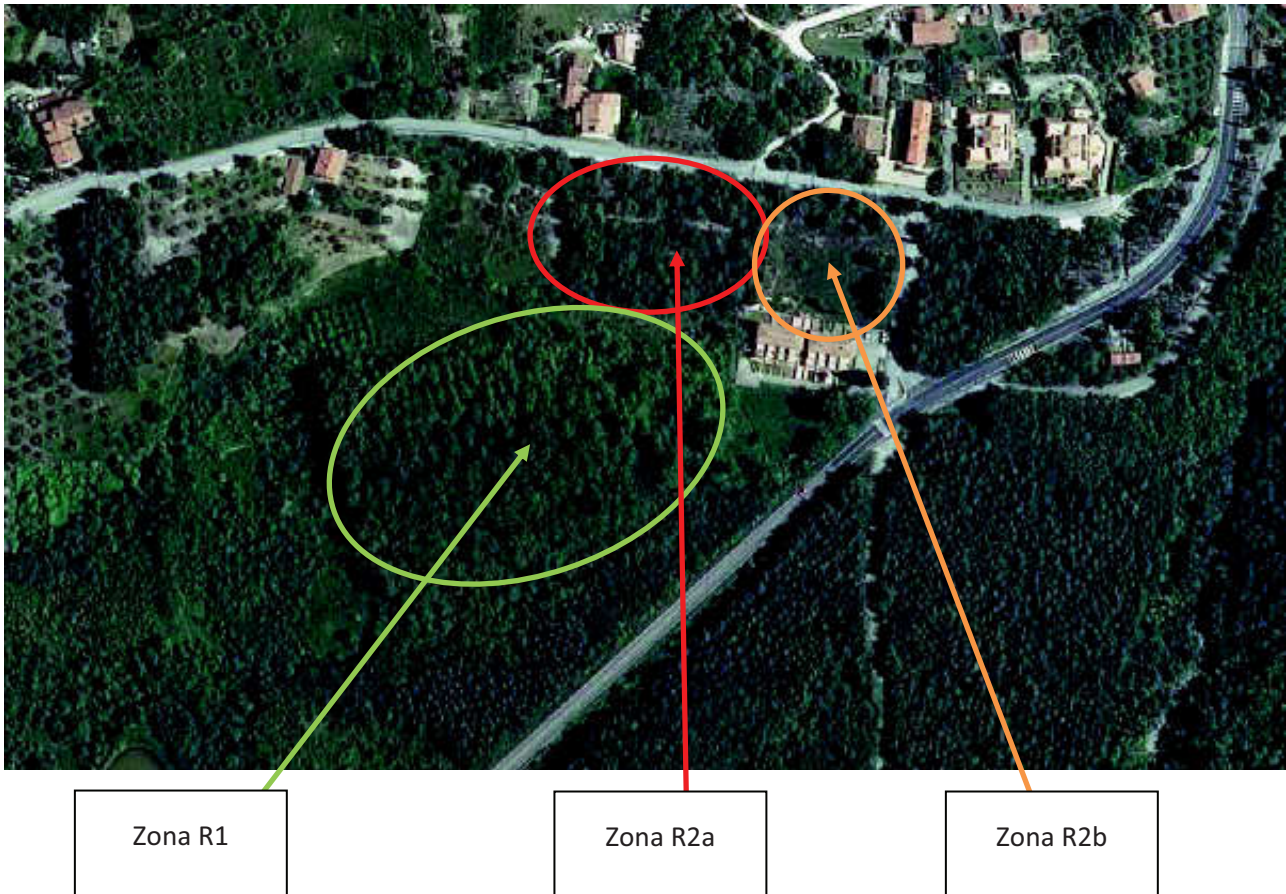
Area oggetto dell'intervento denominato CA.

fig.13

Al termine dell'ulteriore verifica a seguito del contributo istruttorio della Regione Toscana al Regolamento Urbanistico prot. AOO-GRT/273363/n.60.30 del 04.11.2011, la zona R è stata così suddivisa e identificata:

R	R1	Rimboschimenti del genere <i>Populus</i> (pioppi) – art.3 c. e) ed f) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000	IMPIANTI DI PIOPPO	BSF – R1.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO
	R2a	Rimboschimento costituito quasi esclusivamente da pino nero e cipresso dell'Arizona	PINETE DI RIMBOSCHIMENTO DI PINO NERO	BSF – R2a.1	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	SI'
	R2b	"Giardino" ai sensi dell' art. 3 c. b) REG. ATTUATIVO L.R. 39/2000 Porzione di terreno totalmente recintata, in parte ad incolto, con rare conifere ubicate lungo il confine	//	BSF – R2b.1 BSF – R2b.2	Ambiti di tutela e sviluppo urbano	NO

Il documento *“Classificazione delle aree boscate presenti nelle UTOE”* è stato di conseguenza corretto e aggiornato.



Intervento CC

In merito a quanto si legge nel contributo istruttorio della Regione Toscana al Regolamento Urbanistico prot. AOO-GRT/273363/n.60.30 del 04.11.2011, occorre evidenziare quanto segue:

- 1) il bosco sullo sfondo dell'area di intervento CC non rientra all'interno delle UTOE.
- 2) la scheda e la galleria fotografica relative alla loc. Pietrineri sono contenute nel documento *“Classificazione delle aree boscate presenti nelle UTOE”* nella stessa sezione di Bagni S. Filippo (vedi dalla zona A alla zona D).